# DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1885 — ROMA — GIOVEDÌ 12 NOVEMBRE — NUM. 275

| ABBONAMENTI ALLA GAZZETTA | | Trim. | Sem. | Anno | GAZZ. e RENDICONTI Anno |
|---|---|---|---|---|---|
| In Roma, all'Ufficio del giornale | L. | 9 | 17 | 32 | 36 |
| Id. a domicilio e in tutto il Regno | » | 10 | 19 | 36 | 44 |
| All'estero, Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio e Russia | » | 22 | 41 | 80 | 125 |
| Turchia, Egitto, Romania e Stati Uniti | » | 32 | 61 | 120 | 165 |
| Repubblica Argentina e Uruguay | » | 45 | 88 | 175 | 215 |

| | | |
|---|---|---|
| Un numero separato, del giorno in cui si pubblica la Gazzetta | in Roma | Cent. 10 |
| | pel Regno | » 15 |
| Un numero separato, ma arretrato | in Roma | » 20 |
| | pel Regno | » 30 |
| | per l'estero | » 35 |

Per gli *Annunzi giudiziari* L. 0 25; per altri avvisi L. 0 30 per linea di colonna o spazio di linea. — Le Associazioni decorrono dal primo d'ogni mese, nè possono oltrepassare il 31 dicembre. — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Gli *abbonamenti* ed *inserzioni* si ricevono dall'*Amministrazione* e dagli Uffici postali.


## SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.



# PARTE UFFICIALE

## LEGGI E DECRETI

*Il Numero* **3423** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduta la domanda del comune di Villa Santa Lucia per la sua separazione dalla sezione elettorale di Piedimonte San Germano e per la sua costituzione a sezione elettorale autonoma;

Veduta la tabella generale delle sezioni dei Collegi elettorali, approvata col Regio decreto del 24 settembre 1882, n. 997 (Serie 3ª);

Visto l'articolo 47 della legge elettorale politica 22 gennaio 1882;

Ritenuto che il comune di Villa Santa Lucia ha 117 elettori politici,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Villa Santa Lucia è separato dalla sezione elettorale di Piedimonte San Germano ed è costituito in sezione elettorale autonoma del 3º Collegio di Caserta.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 18 settembre 1885.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* TAJANI.

*Il Numero* **3424** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduta la domanda del comune di Verduno per la sua separazione dalla sezione elettorale di La Morra e per la sua costituzione in sezione elettorale autonoma;

Veduta la tabella generale delle sezioni dei Collegi elettorali, approvata col R. decreto del 24 settembre 1882, n. 997 (Serie 3ª);

Visto l'articolo 47 della legge elettorale politica 22 gennaio 1882;

Ritenuto che il comune di Verduno ha 132 elettori politici,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Verduno è separato dalla sezione elettorale di La Morra ed è costituito in sezione elettorale autonoma del 3º Collegio di Cuneo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 18 settembre 1885.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* TAJANI.

*Il Numero* **3426** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduta la domanda del comune di Pellio di Sopra per la sua separazione dalla sezione elettorale di Laino e per la sua costituzione in sezione elettorale autonoma;

Veduta la tabella generale delle sezioni dei Collegi elettorali, approvata col Regio decreto del 24 settembre 1882, n. 997 (Serie 3ª);

Visto l'articolo 47 della legge elettorale politica 22 gennaio 1882;

Ritenuto che il comune di Pellio di Sopra ha 115 elettori politici,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Pellio di Sopra è separato dalla sezione elettorale di Laino ed è costituito in sezione elettorale autonoma del 2° Collegio di Como.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato Monza, addì 18 settembre 1885.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* TAJANI.

---

*Il Numero* **3371** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze, incaricato interinalmente delle funzioni di Ministro del Tesoro;

Vista la tabella dei beni per la loro natura e provenienza non destinati a far parte del Demanio pubblico, composta di n. 110 articoli per il complessivo valore di stima di lire 18,816 28;

Visto l'art. 13, secondo alinea, del testo unico della legge sull'Amministrazione e Contabilità generale dello Stato sancito col R. decreto 17 febbraio 1884, n. 2016 (Serie 3ª);

Ritenuto che l'alienazione di tali beni, mentre torna utile all'Erario, non pregiudica affatto l'interesse pubblico, nè i diritti dei terzi;

Sentito l'avviso del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. È autorizzata la vendita dei beni dello Stato, descritti nella tabella annessa al presente decreto, vidimata d'ordine Nostro dal Ministro delle Finanze, e che ascendono al complessivo valore di lire diciottomila ottocentosedici e centesimi ventotto (lire 18,816 28).

L'alienazione si farà con le norme stabilite dal Regio decreto 30 maggio 1875, n. 2560, (Serie 2ª).

Art. 2. Sono approvati i seguenti contratti di compravendita per trattative private.

1. Atto in data 9 marzo 1885, stipulato nell'ufficio del registro di Lanusei (Cagliari), portante vendita al signor Toxiri Antonio fu Rocco di un fondo rustico posto in comune di Lotzorai, descritto in catasto al numero di mappa 376, frazione G, per il prezzo di lire duecentosette e centesimi novantadue (L. 207 92).

2. Atto in data 8 aprile 1885, stipulato nell'ufficio del registro di Lanusei (Cagliari), portante vendita al signor Secci Giovanni fu Antonio di un fondo rustico posto in comune di Trici, descritto in catasto al numero di mappa 1020, frazione I, per il prezzo di lire duecentotrentasette e centesimi novantadue (L. 237 92).

3. Atto in data 13 marzo 1885, stipulato nell'ufficio del registro di Lanusei (Cagliari), portante vendita al signor Lai Girolomo fu Girolamo di una casa posta in comune di Barisardo, alla via Terias, descritta in catasto al numero di mappa 3208, fraz. B, per il prezzo di lire sessantanove e centesimi ottantasette (L. 69 87).

4. Atto in data 30 marzo 1885, stipulato nell'ufficio del Demanio di Cagliari, portante vendita alla signora Manca Celestina, assistita dal proprio marito Espis Gaetano fu Gregorio di una casa posta in comune di Sarrok, in regione Monte Gravella, distinta in catasto al num. di mappa 1364, fraz. U, per il prezzo di lire settantasette e centesimi trenta (L. 77 30).

5. Atto in data 9 aprile 1885, stipulato nell'ufficio del registro di Lanusei (Cagliari), portante vendita alla signora Pisanu Rita fu Domenico di una casa posta in comune di Barisardo, alla via Ansicora, descritta in catasto al numero di mappa 2880, fraz. B, per il prezzo di lire ventitre e centesimi novantaquattro (L. 23 94).

6. Atto in data 17 marzo 1885, stipulato nell'ufficio del registro di Lanusei (Cagliari), portante vendita al signor Piras Bernardo fu Battista di un fondo rustico posto in comune di Barisardo, descritto in catasto al numero di mappa 1793, frazione M, per il prezzo di lire sessantaquattro e centesimi cinquanta (L. 64 50).

7. Atto in data 6 aprile 1885, stipulato nell'ufficio del registro di Lanusei (Cagliari), portante vendita al signor Marongiù Luigi fu Antonio di una casa posta in comune di Lotzorai in via Sant'Elena, descritta in catasto al numero di mappa 968, per il prezzo di lire ventisette e centesimi ottantasette (L. 27 87).

8. Atto in data 9 aprile 1885, stipulato nell'ufficio del registro di Lanusei (Cagliari), portante vendita alla signora Tiddia Agosstina fu Raimondo, di tre fondi rustici posti in comune di Lotzorai, descritti in catasto ai numeri di mappa 522, frazione G, 689 e 690, frazione H, per il complessivo prezzo di lire cinquantanove e centesimi novantadue (L. 59 92).

9. Atto in data 9 marzo 1885, stipulato nell'ufficio del registro di Sezze (Roma), portante vendita al signor Pretagostini Crescenzo fu Giuseppe di un fabbricato posto in comune di Sermoneta, e precisamente in Piazza del Forte, descritto in catasto al numero di mappa 451 sub. 1, per il prezzo di lire duecentododici e centesimi cinque (L. 212 05).

**Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.**

Dato a Monza, addì 24 luglio 1885.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto, *Il Guardasigilli:* TAJANI.

TABELLA *di immobili non destinati a far parte del Demanio pubblico da alienarsi in conformità del disposto dall'articolo 13 del testo unico della legge sull'Amministrazione e contabilità generale dello Stato sancito col Regio decreto 17 febbraio 1884, n. 2016 (Serie 3ª)*

(annessa al R. decreto n. 3371 (Serie 3ª).

(Articoli n. 110 pel prezzo d'estimo di lire 18,816 28).

| N° d'ordine | SITUAZIONE | | QUALITÀ, DENOMINAZIONE, CONFINI, NUMERI DI MAPPA E PROVENIENZA DEGLI IMMOBILI | SUPERFICIE in misura metrica | | | | PREZZO che deve servire di base per la vendita |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | PROVINCIA | COMUNE | | Ettari | Are | Cent. | Mill. | |
| 1 | Arezzo | Arezzo | Casa posta al vicolo dietro il Borgo Piano, descritta in catasto alla sez. C³, particella n. 2086, pervenuta al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Squarcialupi Eugenio e Gustavo . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . | » | » | » | » | 250 » |
| 2 | Id. | Ortignano Raggiolo | Appezzamento di terreno, descritto in catasto alla sez. G, part. n. 391, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Giorgini Domenico . . . . . . . . . . | » | 67 | 57 | » | 83 64 |
| 3 | Id. | Monte Santa Maria Tiberina | Appezzamento di terreno descritto in catasto alla sez. E, particella n. 358, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Canestrelli Maria Pasqua . . . . . . . . | » | 37 | 20 | » | 8 » |
| 4 | Id. | Arezzo | Casa posta in via Fontanella, al civico n. 34, descritta in catasto alla sezione C³, particelle numeri 1762, 1763 e 1764 parte, pervenuta al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Martellini Giuseppe . . . . . . . . . . . . . . (Considerato che la casa, durante le pratiche di vendita, fu per crollare, e che il signor Buratti Cesare si assunse di eseguire le riparazioni occorrenti rilevando così da danni gravi la Amministrazione, si autorizza la vendita a di lui favore per sole lire 60, essendo stato riconosciuto conveniente tale prezzo). | » | » | » | » | 280 » |
| 5 | Benevento | S. Nicola Manfredi | Casa posta in contrada Palazzo Pagliaro, descritta in catasto all'articolo 416, già al numero 361, pervenuta al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Santoro Vittoria . | » | » | » | » | 12 07 |
| 6 | Id | Id. | Casa posta in contrada Lo-Piano, distinta in catasto all'art 416, già al n. 261, pervenuta al Demanio in forza dell'art. 54, della legge 20 aprile 1871 da Lombardi Angelantonio e fratelli . . . . . (Potrà retrocedersi all'espropriato Lombardi Angelantonio). | » | » | » | » | 75 » |
| 7 | Cagliari | Tortoli | Casa posta in regione Campi Elisi, descritta in catasto al numero di mappa 767, fraz. B, pervenuta al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Usalla Antonio . . . . | » | » | » | » | 37 09 |
| 8 | Id. | Selargius | Fondo rustico descritto in catasto al numero di mappa 7362, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Orrù Raffaele . . . . . . . . . . . . . . | » | 59 | » | » | 286 79 |
| 9 | Id. | Id. | Fondo rustico descritto in catasto al numero di mappa 4187, frazione H, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Palla Efisio . . . . . . . . . . | » | 6 | 20 | » | 52 46 |
| 10 | Id | Id. | Fondi rustici descritti in catasto ai numeri di mappa 3991 e 4517, fraz. H, pervenuti al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Piludù Giovanna . . . . . . . . . | » | 26 | » | » | 27 10 |
| 11 | Id | Id. | Fondi rustici descritti in catasto ai numeri di mappa 647, fraz. B, 3965, fraz. H, e 5101, fraz. I, pervenuti al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Zuddas Secci Efisio. | » | 50 | 70 | » | 387 75 |
| 12 | Id. | Assemini | Fondo rustico descritto in catasto al numero di mappa 1088, frazione G, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Farris Giovanni. . . . . . . . . | » | 16 | » | » | 54 07 |

| N. d'ordine | SITUAZIONE | | QUALITÀ, DENOMINAZIONE, CONFINI, NUMERI DI MAPPA E PROVENIENZA DEGLI IMMOBILI | SUPERFICIE in misura metrica | | | | PREZZO che deve servire di base per la vendita |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | PROVINCIA | COMUNE | | Ettari | Are | Cent. | Mill. | |
| 13 | Cagliari | Quartucciù | Fondi rustici descritti in catasto ai numeri di mappa 4331 e 4354, fraz. R, pervenuti al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Introddi Manca Giuseppe | » | 83 | » | » | 218 83 |
| 14 | Id. | Selargius | Fondo rustico descritto in catasto al numero di mappa 4220, frazione H, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Picciau eredi di Antonio | » | 5 | » | » | 61 69 |
| 15 | Id. | Id. | Fondo rustico descritto in catasto alla frazione G e al numero di mappa 1523, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Paderi Rosa Marianna | » | 9 | » | » | 84 45 |
| 16 | Id. | Id. | Fondo rustico descritto in catasto al numero di mappa 6421, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Musiù Anna Maria | » | 12 | » | » | 57 56 |
| 17 | Id. | Id. | Fondo rustico descritto in catasto al numero di mappa 4395, frazione H, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Spiga Salvatore | » | 28 | 60 | » | 213 58 |
| 18 | Id. | Id. | Fondi rustici descritti in catasto ai numeri di mappa 8374, fraz. O, e 1/3 9102, fraz. P, pervenuti al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Atzeni Francesco | » | 15 | 93 | » | 6 73 |
| 19 | Id. | Id. | Fondi rustici descritti in catasto ai numeri di mappa 1/4 3966, frazione H, e 1/4 4571, frazione H, pervenuti al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Spiga Raimondo | » | 22 | 88 | » | 97 49 |
| 20 | Id. | Id. | Fondo rustico descritto in catasto al numero di mappa 5007, frazione I, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Marras Giovanni | » | 11 | 70 | » | 41 86 |
| 21 | Id. | Pauli Pirri | Fondo rustico descritto in catasto al numero di mappa 2088, frazione B, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Argiolas Efisio | » | 44 | » | » | 22 35 |
| 22 | Id. | Villasinius | Fondo rustico descritto in catasto al numero di mappa 152-v, frazione D, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Cogoni Giovanni | 5 | 11 | » | » | 5 53 |
| 23 | Id. | Selargius | Fondi rustici descritti in catasto ai numeri di mappa 3922 e 4583, frazione H, pervenuti al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Picciau Raffaele | » | 75 | 20 | » | 144 87 |
| 24 | Caltanissetta | Caltanissetta | Tratto di terreno formante parte del piazzale esterno della stazione ferroviaria di Caltanissetta, distinto in catasto all'art. 7481, sez. R, n. 178, già di proprietà delle ferrovie Calabro-Sicule, sopravanzato alla costruzione della linea ferroviaria Catania-Licata, ed ora non più occorrente ai bisogni ferroviari (Da vendersi al comune di Caltanissetta). | » | » | » | » | 103 51 |
| 25 | Caserta | Casal di Principe | Appezzamenti di terreni descritti in catasto all'art. 610 (ora al numero 1245), sez. C. D, nn. 32, 37 e 106, pervenuti al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Corvino Giuseppe | » | 71 | 63 | » | 178 46 |
| 26 | Id. | San Cipriano | Casa posta in via di Mezzo al civico numero 45, descritta in catasto all'art. 82, pervenuta al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Caterino Nicola | » | » | » | » | 74 33 |
| 27 | Id. | Trentola | Casa posta in via Pagano al civico numero 15, descritta in catasto all'art. 227, pervenuta al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Musto Michelangelo | » | » | » | » | 66 99 |

| N° d'ordine | SITUAZIONE PROVINCIA | SITUAZIONE COMUNE | QUALITÀ, DENOMINAZIONE, CONFINI, NUMERI DI MAPPA E PROVENIENZA DEGLI IMMOBILI | SUPERFICIE in misura metrica Ettari | Are | Cent. | Mill. | PREZZO che deve servire di base per la vendita |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 28 | Caserta | San Cipriano | Casa posta in via di Mezzo al civico num. 60, descritta in catasto all'art. 303, pervenuta al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Fontana Maria . . . . . . . . . | » | » | » | » | 116 37 |
| 29 | Id. | Casal di Principe | Casa posta nel vicoletto Mulino al civico num. 7, descritta in catasto all'art. 320, pervenuta al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Panaro Bartolomeo. . . . . . (Da retrocedersi all'espropriato). | » | » | » | » | 70 99 |
| 30 | Id. | Frignano Maggiore | Casa posta in via Speranza al civico n. 11, descritta in catasto all'art. 2, pervenuta al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Aversano Carmine e Luigi . . . . . . . | » | » | » | » | 92 96 |
| 31 | Id. | San Cipriano | Casa posta in via Palazzo, descritta in catasto all'art. 293, pervenuta al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Ferriero Maria . . . . . . . . . . . . . . . . . . | » | » | » | » | 70 56 |
| 32 | Id. | Id. | Casa al vico 2° Serao, civ. num. 1, descritta in catasto all'art. 682, pervenuta al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Rosa Maria. . . . . . . . . . . . . . | » | » | » | » | 103 34 |
| 33 | Id. | Id. | Casa posta in via Diana al civico num. 37, descritta in catasto all'art. 540, pervenuta al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Di-Tella Anna Maria . . . . . . . (Da retrocedersi alla espropriata). | » | » | » | » | 84 53 |
| 34 | Id. | Minturno | Fondo rustico descritto in catasto all'art. 1443 (ora 6115), sez. F, n. 63, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Rotelle Elisabetta . . . . . . . . . . | » | 15 | 87 | » | 49 11 |
| 35 | Id. | Id. | Fondi rustici descritti in catasto agli articoli 4304 e 4306, sez. E, numeri 339, 410, 659, 305, 302, pervenuti al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Marrucco Alessandro. . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . | » | 44 | 94 | » | 56 17 |
| 36 | Id. | Id. | Casa posta nel villaggio di Santa Maria Infante, alla via Vecchia, descritta in catasto all'art. 1205, e di mappa al n. 460 sub. 1, pervenuta al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Zenicola Francesco e Salvatore . . . . . . | » | » | » | » | 43 72 |
| 37 | Id. | San Cosmo e Damiano | Casa posta nel villaggio di Ventosa, in contrada Profondi, al civico num. 1, descritta in catasto all'art. 326, pervenuta al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Rienzo Marco . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . | » | » | » | » | 65 52 |
| 38 | Id. | Trentola | Casa posta in via Paganò al civico num. 5, descritta in catasto all'art. 341, pervenuta al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Zara Michele. . . . . . . . . . . (Da retrocedersi a Mottola Maria Giuseppa vedova dell'espropriato). | » | » | » | » | 70 79 |
| 39 | Id. | San Cipriano | Casa posta in via Agraria al civ. n. 8, descritta in catasto all'articolo 199, pervenuta al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Diana Giuseppe . . . . . . . . . (Potrà retrocedersi a Diana Tommaso, avente causa coll'espropriato). | » | » | » | » | 77 16 |
| 40 | Id. | Trentola | Casa posta in via Pretura al civ. n. 61, descritta in catasto all'articolo 94, pervenuta al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Di Caprio Giacomo. . . . . . . . . . (Da retrocedersi a Di Caprio Raffaele figlio ed erede dell'espropriato). | » | » | » | » | 83 23 |

| Nº d'ordine | SITUAZIONE PROVINCIA | SITUAZIONE COMUNE | QUALITÀ, DENOMINAZIONE, CONFINI, NUMERI DI MAPPA E PROVENIENZA DEGLI IMMOBILI | SUPERFICIE in misura metrica Ettari | Are | Cent. | Mill. | PREZZO che deve servir di base per la vendita |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 41 | Caserta | San Cipriano | Casa posta in via Agraria al civ. n. 68, descritta in catasto all'articolo 673, pervenuta al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Leonetti Silvestro . . . . . . . . . . | » | » | » | » | 104 35 |
| 42 | Firenze | Pistoia | Tratto di terreno ferroviario sito nella frazione di Porta Lucchese e precisamente in luogo detto Le Vergini, distinto in catasto alla sez. A (senza numero di mappa), già di proprietà Magnolfi Domenico, espropriato per la costruzione della strada ferrata Mariantoria Firenze-Pistoia, sopravanzato ai lavori di detta linea e non più occorrente ai bisogni ferroviari . . . . . . . . (Potrà vendersi al signor Domenico Rossi). | » | » | 39 | » | 156 » |
| 43 | Id. | Firenze | Casa con orto posta entro la città di Firenze, in via dell'Orto al civico num. 39, descritta in catasto alla sez. D, particella n. 612, sotto 611, pervenuta al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Vannacci Francesco . . . . . . . | » | » | » | » | 500 » |
| 44 | Id. | Id. | Tre piani di casa posti entro la città di Firenze, in via dell'Agnolo al civico num. 52, descritti in catasto alla sez. B, particelle numeri 860 e 860², pervenuti al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Fagioli Assunta . . . . . . . | » | » | » | » | 2,486 10 |
| 45 | Id. | Id. | Terzo piano di una casa posta entro la città di Firenze, in via della Chiesa al civ. n. 163, descritto in catasto alla sez. D, particelle numeri 709² e 710², pervenuta al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Gargani Raffaele ed altri. (Da retrocedersi a Gargani Raffaele che presentò regolare domanda garantita da deposito). | » | » | » | » | 253 54 |
| 46 | Id. | Id. | Casa posta entro la città di Firenze, in via San Miniato al civ. n. 3, descritta in catasto alla sez. C, particelle numeri 2072 e 2073, pervenuta al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Cellai Alessandro . . . . . . . . . . . . . . | » | » | » | » | 2,100 » |
| 47 | Foggia | Monte S. Angelo | Fondo rustico descritto in catasto all'art. 2626, sez. C, n. 337, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Liberatore Giovanni . . . . . . . . . . . . . . | » | 45 | » | » | 111 89 |
| 48 | Id. | San Nicandro | Fondo rustico descritto in catasto all'articolo 2491, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Di Leo Michele. . . . . . . . . . . . . . . . . . . . | » | » | » | » | 25 36 |
| 49 | Id. | Id. | Fondo urbano posto in 3° vicolo Terra Vecchia, civico n. 17, descritto in catasto all'articolo 189, n. 147 (già all'articolo 1177), pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Ciavarella Arcangelo. . . . . . . . . . . . . | » | » | » | » | 56 56 |
| 50 | Girgenti | Aragona | Fabbricato posto in strada Trapanese, descritto in catasto all'art. 76 ed in mappa al n. 1031, pervenuto al Demanio in forza della legge 20 aprile 1871 da Costanza Giuseppe. . . . . . . . (Da retrocedersi all'espropriato). | » | » | » | » | 138 50 |
| 51 | Id. | Id. | Fabbricato posto in via Taboni al civ. n. 8, descritto in catasto all'articolo 2185 ed in mappa al n. 178, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Russo Margherita . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . (Da retrocedersi all'espropriata). | » | » | » | » | 45 » |
| 52 | Id. | Id. | Fabbricato posto in Piazza Grande al civ. n. 97, descritto in catasto all'art. 33 ed in mappa al n. 1394 sub. 1 e 1395, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Alaimo Nicolò . . . . . . . . . . . . . . . . . . (Da retrocedersi all'espropriato). | » | » | » | » | 213 30 |

| N° d'ordine | SITUAZIONE | | QUALITÀ, DENOMINAZIONE, CONFINI, NUMERI DI MAPPA E PROVENIENZA DEGLI IMMOBILI | SUPERFICIE in misura metrica | | | | PREZZO che deve servir di base per la vendita |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | PROVINCIA | COMUNE | | Ettari | Are | Cent. | Mill. | |
| 53 | Girgenti | Aragona | Fabbricato posto nel villaggio di Santa Elisabetta, alla via Santa Croce al civ. n. 169, descritto in catasto all'art. 519, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Fregapane Luigi . . . . . . . . . . . . . . . . . (Da retrocedersi all'espropriato). | » | » | » | » | 40 90 |
| 54 | Grosseto | Castel del Piano | Fondo rustico descritto in catasto alla sezione L, particella n. 922, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 758 del Codice civile da Grisostomi Adeodato . . . . . . . . . . . . | » | 8 | 40 | » | 436 80 |
| 55 | Id. | Monticri | Fabbricato sito in Gerfalco, via del Borgo, civ. n. 4, descritto in catasto alla sez. X, particelle numeri 238 e 239, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Azzini Orsola . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . | » | » | » | » | 162 20 |
| 56 | Lecce | Massafra | Una stanza posta al vico Serra, descritta in catasto all'articolo 869, ora al n. 1841, pervenuta al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Maniello Concetta . . . . . . . . (Da retrocedersi all'espropriata). | » | » | » | » | 91 21 |
| 57 | Livorno | Portolongone | Fondi rustici descritti in catasto alla sez. G, particelle numeri 262, 263, 264 e 269, pervenuti al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Biancotti Assunta, oggi comune di Longone . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . | 21 | 77 | 86 | » | 94 67 |
| 58 | Id. | Id. | Fondi rustici descritti in catasto alla sez. G, particelle numeri 40, 41, 42, 43 e 54, pervenuti al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Guglielmi Antonio, oggi comune di Longone . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . (Potranno vendersi a coloro che presentarono regolare domanda garantita da deposito). | 48 | 19 | » | » | 80 » |
| 59 | Id. | Id. | Fondo rustico descritto in catasto alla sez. A, particella n. 2436, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Nini Michelangiolo . . . . . . . . . . . . . . (Da retrocedersi a Nini Luigi figlio ed erede dell'espropriato). | » | 78 | » | » | 62 64 |
| 60 | Id. | Id. | Fondi rustici descritti in catasto alla sez. G, particelle numeri 550, 551, 552, 555, 556, 557 e 562, pervenuti al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 dai fratelli Guglielmi. . . | 3 | 22 | 45 | » | 106 25 |
| 61 | Id. | Marciana Marina | Appezzamento di terreno descritto in catasto alla sez. B, particella n. 2489, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Pavoni Guglielmo e Berti Pellegro . . | » | 36 | 33 | » | 18 21 |
| 62 | Id. | Id. | Appezzamento di terreno descritto in catasto alla sez. F, particelle numeri 1111, 1112 e 1113, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Leonelli Fortunato ed altri . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . | » | 13 | 13 | » | 10 39 |
| 63 | Id. | Id. | Due appezzamenti di terreno descritti in catasto alla sez. I, particelle numeri 3933-77, pervenuti al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Bonti Paolo . . . . . . . . | 1 | 10 | 50 | » | 18 45 |
| 64 | Id. | Id. | Appezzamento di terreno descritto in catasto alla sez. H, particella n. 330, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Galeazzi Giuseppe . . . . . . . . . . | » | » | 58 | » | 0 90 |
| 65 | Id. | Id. | Appezzamento di terreno descritto in catasto alla sez. H, particella n. 1503, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Dini Giuseppe . . . . . . . . . . . | » | 19 | 74 | » | 2 52 |

*(Continua)*

# NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

**Disposizioni** *fatte nel personale giudiziario:*

Con RR. decreti del 24 ottobre 1885:

È accolta la volontaria rinuncia data da Lo Forte Giovanni alla carica di giudice supplente del Tribunale di commercio di Napoli.

Riccardi Domenico, è nominato giudice supplente del Tribunale di commercio di Napoli pel triennio 1885-87, revocandosi il decreto 8 gennaio ultimo scorso nella parte che riguarda la nomina di Brandi Domenico.

Con decreti Ministeriali del 31 ottobre 1885:

È promosso dalla 2ª alla 1ª categoria, coll'annuo stipendio di lire 7000, dal 1° ottobre 1885:

Barletti cav. Paolo, consigliere della Corte d'appello di Genova.

È promosso dalla 2ª alla 1ª categoria, coll'annuo stipendio di lire 7000, dal 1° dicembre 1885:

Puppa cav. Giovanni Battista, consigliere della Corte d'appello di Venezia.

È promosso dalla 2ª alla 1ª categoria, coll'annuo stipendio di lire 7000, dal 1° ottobre 1885:

Ghirelli cav. Luigi, sostituto procuratore generale presso la Corte di appello di Napoli.

È promosso dalla 2ª alla 1ª categoria, coll'annuo stipendio di lire 5000, dal 1° novembre 1885:

Mazza cav. Giovanni, sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Napoli.

Sono promossi dalla 2ª alla 1ª categoria, coll'annuo stipendio di lire 5000, dal 1° ottobre 1885:

Gatti Pietro, presidente del Tribunale civile e correzionale d'Ancona.

Adami cav. Giulio Giuseppe, presidente del Tribunale civile e correzionale di Como.

## MINISTERO DELL'INTERNO

**Avviso di concorso.**

È aperto un concorso per titoli per la nomina triennale di un medico visitatore di settima categoria con l'onorario di lire 400 per l'Uffizio sanitario in Ravenna.

Gli aspiranti a tale posto debbono far pervenire al Ministero dell'Interno, non più tardi del 15 dicembre p. v., le loro domande, corredate dei documenti prescritti dal regolamento 1° marzo 1864 comprovanti:

1° Di avere conseguito in una Università del Regno la laurea di medicina e chirurgia da tre anni almeno;

2° Di avere frequentato assiduamente, per sei mesi almeno, uno dei principali Sifilicomi del Regno, o un Ospedale con apposite sale destinate a cura delle sifilitiche, ed avervi fatto studi clinici sotto la direzione di medici ordinari;

3° Di avere tenuta buona condotta adducendo in prova un certificato del sindaco di ogni comune nel quale hanno fatto dimora nel triennio precedente alla domanda;

4° Di avere compiuto gli anni 25.

Sono riguardati come titoli da valere nel concorso:

L'assistenza prestata in un Sifilicomio od in un Uffizio sanitario del Regno per un anno;

Lo esercizio dell'arte medica nel ramo speciale di malattie veneree o affini;

Le pubblicazioni che trattino di affezioni sifilitiche od affezioni a quelle attinenti.

Roma, 6 novembre 1885.

*Il Direttore Capo della 5ª Divisione*
CASANOVA.

1

## BULLETTINO SANITARIO

**Notizie pervenute al Ministero dell'Interno dalla mezzanotte del 10 a quella dell'11 novembre.**

PROVINCIA DI PALERMO.

Palermo — Casi 3, morti 2 dei giorni precedenti.
Ficarazzi — Casi 2.
Misilmeri — Casi 2, morti 2 dei giorni precedenti.

# PARTE NON UFFICIALE

## DIARIO ESTERO

Sotto la forma d'un telegramma da Pietroburgo 7 novembre, l'Agenzia Havas comunica ai giornali parigini la seguente nota:

« In parecchi circoli politici di Europa si attribuisce alla esclusione del principe di Bulgaria dai quadri dell'esercito russo un carattere politico che questa misura non ha affatto.

« Si crede che il governo russo abbia voluto, al momento dell'apertura della Conferenza, separarsi ancor più dal principe ed esercitare una specie di pressione politica sulle decisioni dell'Europa. Questa spiegazione, quantunque verosimile, è materialmente falsa.

« L'esclusione del principe era decisa da una quindicina di giorni; essa è motivata dal linguaggio del principe Alessandro, il quale, di fronte alle truppe, ha dichiarato che era lieto di vedersi circondato dalle truppe bulgare senza quelli ufficiali stranieri che erano partiti al momento del pericolo.

« L'imperatore di Russia ha considerato queste parole come un oltraggio agli ufficiali russi, come sconvenienti da parte di un principe che deve la sua posizione alla Russia.

« La situazione diplomatica resta la stessa, ma le notizie dalla Serbia sono più inquietanti; esse rappresentano il re Milano come deciso a varcare la frontiera immediatamente, se la Conferenza non si pronuncia subito in favore del ristabilimento dello *statu quo ante.* Si crede che a Vienna abbiano ricevuto dei dispacci in questo senso.

« Il gabinetto austriaco non ha ottenuto, fino ad ora, a Belgrado che due cose: che i serbi attendessero almeno le decisioni della Conferenza, e che il re Milano dichiarasse che si contenterebbe dello *statu quo ante.* Ma il gabinetto di Vienna sembra credere oggidì di non essere più in grado di esercitare un'influenza sulla Serbia...

« Nei circoli diplomatici di Pietroburgo la situazione è considerata come assai grave ».

La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* non partecipa ai timori manifestati da gran parte della stampa europea relativamente alla soluzione delle complicazioni sorte in Oriente. Essa crede che la Conferenza mostrerà ai governi di Serbia, di Grecia e di Bulgaria quanto mal fondate fossero le speranze che essi attingevano ad un presunto antagonismo d'interessi tra i gabinetti delle grandi potenze.

Il diario berlinese aggiunge che l'entusiasmo da cui erano animati e bulgari e rumelioti immediatamente dopo il colpo di Stato, ha ceduto il posto ad un profondo scoraggiamento, e che degli elementi di discordia cominciano ad agire tra le truppe regolari come tra i volontari bulgari, la cui situazione lascierebbe enormemente da desiderare dal punto di vista del benessere materiale.

Il *Journal des Débats* pubblica il seguente telegramma particolare da Vienna 7 settembre:

« Il governo greco ha trasmesso al suo ministro a Vienna una nota che fu comunicata al gabinetto austro-ungarico ed in cui si dichiara che l'esercito greco è pronto ad agire e che si metterà in campagna sotto il comando del re subito che l'esercito serbo avrà varcato le frontiere ».

Si telegrafa da Odessa, 7 novembre, alla *Wiener Allgemeine Zeitung:*

« Ieri sono arrivati qui, a bordo del vapore *Odessa*, quaranta ufficiali russi colle loro famiglie e trentanove marinai egualmente russi che servivano nella flottiglia bulgara del Danubio. Ai marinai russi licenziati verrebbero sostituiti dei marinai inglesi. »

---

Si scrive da Rustciuk alla *Politische Correspondenz* di Vienna:

« La flottiglia bulgara, capitanata esclusivamente da ufficiali russi, è stata consegnata da questi ultimi ad una Commissione nominata *ad hoc*. Il ministro della guerra ha esitato lungamente ad accettare le dimissioni di questi ufficiali perchè non vi era un bulgaro capace di prendere il loro posto, ma alla fine dovette rassegnarsi.

« L'amministrazione della flottiglia fu trovata in grande disordine. Per surrogare gli ufficiali russi, il ministro della guerra ha arruolato degli ex-ufficiali di marina russi che, per ragioni politiche, sono obbligati di vivere fuori di Russia.

« Uno di questi ufficiali fu già nominato comandante del più grande legno da guerra; gli altri sono attesi prossimamente. »

---

Come fu già annunziato per telegrafo, un'importante dichiarazione, quasi una rivelazione, dice l'*Indépendance belge*, è stata fatta in un discorso pronunciato alla Victoria Hall a Londra, dal primo ministro, lord Salisbury, pienamente ristabilito dalla sua recente indisposizione. Il capo del gabinetto britannico ha detto che se il risultato delle prossime elezioni generali sarà favorevole all'attuale amministrazione, esso farà in certo modo una « contro rivoluzione » economica. Non è precisamente in favore della tariffa protezionista che si è pronunciato lord Salisbury. Esso ha propugnato soltanto la dottrina della reciprocità commerciale — del *fair trade* — e rivendicato per lo Stato britannico il diritto, se non di abiurare i principi del libero scambio, almeno di usare delle rappresaglie verso i paesi che, come la Spagna, rifiutano di ridurre i diritti d'importazione sui prodotti esportati dall'Inghilterra.

« Ma, osserva l'*Indépendance belge*, non bisogna illudersi. Le parole *fair trade, reciprocità, rappresaglie*, non sono che artifizi di linguaggio diretti a nascondere l'intenzione di far retrocedere l'Inghilterra al di là dell'epoca in cui, sotto un'irresistibile pressione dell'opinione pubblica, essa aboliva le leggi sui cereali — *corn laws* — e prendeva l'iniziativa del regime della libertà commerciale. La dichiarazione di lord Salisbury ha dunque un'importanza grandissima. Se il paese è sempre affezionato alle idee di Cobden e di Bright, il discorso del primo ministro potrebbe far cessare di punto in bianco l'evoluzione conservatrice che sembrava prepararsi per le prossime elezioni, e se, invece, è disposto a subire il movimento di reazione economica iniziata sul continente europeo, esso vedrà nella dichiarazione di lord Salisbury una ragione di più per mantenere al potere il gabinetto conservatore e noi non tarderemo a vedere il regime delle grosse tariffe rinascere presso il popolo, finora il più libero scambista del mondo intero.

« In tutti i modi, le parole del capo del gabinetto inglese avranno una grande eco. Fino ad un certo punto esse saranno una sorpresa per l'opinione pubblica. Quando, nell'assumere il potere, il ministro Salisbury ha nominato una Commissione coll'incarico di fare un'inchiesta sulle cause della crisi agricola ed industriale, si ravvisava generalmente in questo atto un secondo fine a favore del protezionismo. Ma il gabinetto dichiarò le sue buone intenzioni e rassicurò in parte l'opinione pubblica affermando che l'inchiesta verrebbe fatta imparzialmente e non era diretta, in nessun modo, a rovesciare il sistema economico.

« Di più, la presenza nel gabinetto conservatore di taluni *liberi scambisti* convinti, come lord d'Iddesleigh, calmava molte inquietudini. È vero che sir M. Hicks-Beach e lord John Manners avevano lasciato trasparire, nei loro recenti discorsi, delle tendenze protezioniste; ma tenuto conto della libertà d'opinioni individuali che conservano generalmente in Inghilterra i membri del gabinetto, non vi si fece grande attenzione e non si credeva che quelle dichiarazioni del cancelliere dello scacchiere e del ministro delle poste, impegnassero il governo.

« Il discorso di Victoria Hall dissipa l'equivoco che il partito conservatore faceva aleggiare sulla sua politica economica. Non vi è più dubbio oramai. I *tories* sono rimasti, in materia di tariffe, i reazionarii di altri tempi. Essi osano affermarlo apertamente, ora che la crisi agricola scuote il prestigio del libero scambio agli occhi di un gran numero di coltivatori chiamati ad esercitare prossimamente il diritto di voto, in virtù della nuova legge elettorale. Il paese è ufficialmente avvertito. »

---

# TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

GINEVRA, 9. — Alle elezioni per il Consiglio di Stato presero parte 14,000 votanti.

Furono eletti due liberali e cinque radicali.

PARIGI, 9. — Gomot fu nominato ministro dell'agricoltura e Dautresme ministro del commercio.

BERLINO, 9. — Il bilancio ordinario della guerra fu aumentato di 13 milioni e 2|3 di milione di marchi, in confronto di quello dello scorso anno, dei quali sono destinati 7 milioni a completare i depositi delle armi.

Il bilancio straordinario fu aumentato di 4 milioni e 2|3 di milione di marchi, raggiungendo così la cifra di 25 milioni, di cui 10 milioni e 3|4 dovranno essere coperti con un prestito.

LONDRA, 10. — Il *Daily News* ha da Alessandria:

« Trentamila sudanesi sono concentrati ad Abu-Amed. Quattromila dervisci, accompagnati da seimila schiavi, si troverebbero pure a settanta miglia dagli avamposti di Handek.

« Le cifre sono forse esagerate, ma è evidente che gli arabi si avanzano verso la frontiera dell'Egitto. »

NEW-YORK, 10. — Una nuova proroga è stata accordata fino al 16 corrente per l'esecuzione di Riel.

MADRID, 10. — Avendo la Germania domandato al Marocco un trattato di navigazione e di commercio coll'autorizzazione di stabilire depositi di carbone e fattorie in diversi punti della costa marocchina, la Spagna domanderà al Marocco le stesse concessioni.

L'annunziata ambasciata marocchina verrà quanto prima a Madrid.

Il *Liberal* dice che una fregata spagnuola percorse l'arcipelago delle Palaos e vi trovò la bandiera tedesca innalzata in parecchie isole.

ADEN, 9. — Proveniente da Bombay, è qui giunto ieri il piroscafo *Manilla*, della Navigazione Generale italiana, e proseguì per Suez ed il Mediterraneo.

STOCCARDA, 10. — Il re e la regina sono partiti oggi per Nizza.

SALERNO, 11. — L'on. Ministro Magliani, nell'assumere la presidenza del Consiglio provinciale, fece un applaudito discorso sulle questioni che concernono l'avvenire della provincia.

Il Consiglio provinciale gli offrì, ieri, un banchetto.

L'on. Ministro intervenne, ieri sera, al teatro, dove ebbe calorose acclamazioni da parte della cittadinanza.

SAVONA, 11. — Questa mattina, alle ore 6, era di passaggio, ossequiato dalle autorità, il re del Wurtemberg, diretto a San Remo.

PARIGI, 11. — Si sono costituiti gli uffici della Camera. Tutti i presidenti ed i segretari sono repubblicani. La destra aveva candidati per tutti gli uffici, ma l'estrazione a sorte non diede la maggioranza alla destra in alcun ufficio.

Vi sono elezioni contestate soltanto in dieci dipartimenti. La maggior parte delle elezioni potranno essere convalidate domani.

PARIGI, 11. — Notizie da Bruxelles fanno credere che il Belgio darà una risposta evasiva riguardo alla Convenzione monetaria.

Questa risposta doveva giungere a Parigi oggi nel pomeriggio.

SOFIA, 11. — Lunedì sera, sulla frontiera, presso Trin, circa 300 serbi cercarono di circondare 25 bulgari, i quali si ripiegarono, inseguiti dai serbi, per uno o due chilometri sul territorio bulgaro.

La voce che il principe Alessandro sia disposto ad abdicare è assolutamente infondata.

Qui si persiste nel volere che il regime di governo concordi col fatto compiuto. Vi ha grandissima eccitazione.

ATENE, 10. — La vertenza turco-greca, concernente la permanenza dell'agente greco a La Canea, si aggrava. La Porta autorizzò il governatore di Candia a rompere ogni relazione con l'agente e prenderà altre misure, se l'agente non sarà richiamato.

Delyanni, presidente del Consiglio, rifiuta di acconsentire alla domanda della Porta che considera ingiustificata.

PIETROBURGO, 11. — I tre imperi persistono nella volontà immutabile di ristabilire lo *statu quo ante* in Rumelia. È smentito che l'Austria-Ungheria si sia avvicinata alle vedute dell'Inghilterra, la quale cerca spaventare il sultano e persuaderlo che un'azione militare sarebbe pericolosa per la Turchia. Sembra che il sultano sia personalmente favorevole alle idee inglesi.

BELGRADO, 11. — Il giornale ufficiale smentisce, dichiarandole false, le asserzioni del governo bulgaro riguardo ad una violazione di confine che i serbi avrebbero commessa.

COSTANTINOPOLI, 11. — Nella seduta di lunedì la Conferenza affermò i diritti del sultano sulla Bulgaria e la Rumelia.

L'Inghilterra propose la nomina di una Sottocommissione per raccogliere i voti dei rumelioti.

VIENNA, 11. — La Commissione del bilancio per la Delegazione austriaca ha approvato la proposta del delegato Sturm di inserire nelle relazione sul bilancio degli esteri un passo che esprima il perfetto accordo della maggioranza della Commissione col suo governo per la sua politica orientale, intesa al ristabilimento pacifico dello *statu quo ante* nel senso del trattato di Berlino.

PIETROBURGO, 11. — Si dice che il principe Alessandro rinvierà allo czar le decorazioni russe. Lo czar proibirebbe agli ufficiali russi di portare decorazioni bulgare.

CAPO TARIFA, 11. — Proveniente da Rio-Janeiro e diretto a Marsiglia, è passato jeri sera il piròscafo *Adria*, della Navigazione generale italiana.

MADRID, 11. — L'imperatore del Marocco autorizzò uno spagnuolo a stabilire una linea telegrafica nell'interno dell'impero.

PARIGI, 11. — I dieci delegati francesi al Congresso penitenziario di Roma partono stasera per costà.

# NOTIZIE VARIE

**Roma.** — Ieri, 11, festa di San Martino e giorno in cui S. A. R. il Principe Vittorio Emanuele entrava nel suo 16° anno, dalla torre del Campidoglio, da molti edifizi pubblici e da moltissime case sventolava, in segno di festa, la bandiera nazionale.

Tanto l'on. duca D. Leopoldo Torlonia, ff. di sindaco, quanto il presidente della Società dei reduci *Italia e Casa Savoia*, inviarono ieri al colonnello Osio, governatore di S. A. R. il Principe di Napoli, i telegrammi seguenti:

Roma, 11 novembre 1885

« Nell'augurio ardentissimo di ogni felicità, che Roma si onora inviarvi nel fausto ritorno del vostro genetliaco, vegga V. A. R. l'espressione sincera di quel devoto e riconoscente affetto onde gli Italiani proseguono l'augusta liberatrice Dinastia di Savoia.

« Pro-sindaco, TORLONIA. »

« *Onorevole colonnello Osio.*

« Casa Reale - Monza.

« Società *Reduci Italia e Casa Savoia* porge cordiali augurii di ogni bene all'amatissimo Principe di Napoli, di cui tutta Italia oggi festeggia il fausto genetliaco.

« Il Presidente,
« Col. NICOLA GIGLI. »

— La classe di scienze fisiche, matematiche e naturali della Reale Accademia dei Lincei terrà seduta il 15 novembre 1885, alle ore 1 pom. nella nuova residenza dell'Accademia (palazzo già Corsini, via della Lungara).

**Gli animali delle regioni polari.** — Il tenente Greely, ben noto esploratore delle regioni del polo artico, ha tenuto presso la Società agricola di Pittsfield nel Massachusetts, (Stati Uniti d'America) una interessante conferenza sulle diverse specie di animali che abitano quelle regioni.

Egli disse di avere colà scoperta una zona popolata da una specie di ovini selvaggi sino ad ora ignoti alla zoologia. Questi ovini hanno la testa e le corna simili ai nostri bovini, la coda di cavallo e sono coperti di densa lana superiore per finezza a quella dei rinomati ovin di razza Merinos.

Giacchè è stata espressa spesse volte l'opinione che animali di delicata natura deperiscono nei lunghi e freddi inverni del Massachusetts, così il tenente Greely ritiene essere opportuno di prendere di questi ovini polari ed acclimatarli nelle regioni più settentrionali e più fredde degli Stati Uniti d'America.

## IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI ROMA

Veduta la legge 29 luglio 1879, n. 5002, che autorizza la costruzione di strade ferrate di complemento, fra le quali nella tabella annessa alla legge è compresa la linea Roma-Sulmona;

Veduto il decreto prefettizio 18 aprile 1881, n. 9005-9588, col quale, in seguito all'avvenuto deposito delle indennità dovute ai proprietari di terreni da occuparsi per la costruzione della predetta ferrovia nel territorio dei comuni di Tivoli, Mandela e Vicovaro, descritti nella tabella annessa al decreto stesso, fu autorizzato il Ministero dei Lavori Pubblici all'occupazione dei terreni medesimi;

Veduto risultare dalla tabella predetta che fra i terreni occupati in forza del citato decreto trovansi quelli descritti nell'elenco che fa seguito e parte integrante del presente decreto;

Veduti i processi verbali stipulati in data 9, 11, 14 e 31 gennaio ed 11 febbraio 1885, innanzi al sindaco di Tivoli, assistito dal segretario comunale, tra l'ingegnere governativo incaricato delle espropriazioni per la suindicata ferrovia signor Degli Abbati e le sette Ditte nominate nell'elenco seguente, approvati dall'ingegnere direttore dei lavori della suddetta ferrovia in data 21 agosto 1885, coi quali si convenne che in seguito al compimento del suindicato tronco di ferrovia era da retrocedersi alle Ditte suindicate la quantità di terreno rispettivamente descritta nell'elenco seguente e per cinque di esse, in corrispettivo, rilasciata la somma per ciascuna indicata nello elenco stesso a favore dell'Amministrazione dei lavori pubblici sulla indennità depositata nella Cassa dei Depositi e Prestiti a favore di esse Ditte;

Veduto l'elenco in data 14 ottobre 1885, compilato dall'ufficio tecnico della predetta ferrovia, in cui sono descritti i terreni occupati in forza del decreto 18 aprile 1881, le zone che si retrocedono e quelle che rimangono espropriate;

Veduti i tipi relativi;

Veduti gli articoli 60 e 62 della legge 25 giugno 1865, n. 2359,

**Decreta:**

Art. 1. È autorizzata la retrocessione a favore delle sette Ditte, indicate nell'elenco seguente, delle zone di terreni in esso specificate, occupate in forza del decreto prefettizio 18 aprile 1881, n. 9005-9588, registrato a Roma il detto giorno al registro 124, n. 6339 Atti privati — *Gratis* — Firmato Maffei.

Art. 2. Allorchè si provvederà allo svincolo dei depositi rappresentati dalle polizze intestate alle 5 prime Ditte, si disporrà pure il pagamento all'Amministrazione dei lavori pubblici delle somme rispettivamente fissate per questa retrocessione e risultanti dall'elenco seguente.

Art. 3. Il presente decreto sarà registrato gratuitamente all'ufficio di registro, inserito nella *Gazzetta Ufficiale*, trascritto nell'ufficio delle ipoteche, affisso per 30 giorni consecutivi all'albo pretorio del municipio di Tivoli, notificato ai proprietari ed all'Amministrazione dei lavori pubblici, e trasmesso alla R. Intendenza di finanza affinchè disponga all'Agenzia delle imposte dirette e del catasto di Tivoli la ret-

tifica della voltura dei terreni eseguita in base al succitato decreto 18 aprile 1881, in conformità del presente e tipi relativi.

Art. 4. Il sindaco di Tivoli provvederà alla notifica agli interessati ed a fare affiggere all'albo pretorio del comune il presente decreto.

Roma, 31 ottobre 1885.

*Per il Prefetto:* GUAITA.

ELENCO DESCRITTIVO *dei terreni già occupati per la costruzione del tronco Tivoli-Mandela della ferrovia Roma-Sulmona e che si retrocedono ai proprietari espropriati:*

1. D'Andrea Girolamo fu Francesco Antonio, domiciliato a Tivoli — Vigna bassa in vocabolo Reali, mappa n. 714, sezione 6ª, confina Rosati Cerci, Timperi e Mariani;

Superficie in metri quadrati che effettivamente rimane occupata 438 60;

Superficie in metri quadrati che si retrocede all'interessato 133 40;

Indennità stabilita in forza della prima occupazione lire 203;

Indennità effettivamente dovuta al proprietario lire 184 85;

Differenza che deve restituirsi all'Amministrazione dei Lavori Pubblici lire 18 15.

2. Prassede Filomena fu Giuseppe in Petrucci Genero fu Vincenzo, domiciliato a Tivoli — Vignato in vocabolo Reali, mappa 336, sezione .... confina Prassede Luigi, Mariani Rosa, strada vicinale e Prassede Domenico;

Superficie in metri quadrati che effettivamente rimane occupata 630 85;

Superficie in metri quadrati che si retrocede all'interessato 144 15;

Indennità stabilita in forza della prima occupazione lire 326 25;

Indennità effettivamente dovuta al proprietario lire 300 80;

Differenza che deve restituirsi all'Amministrazione dei Lavori Pubblici lire 25 45.

3. Gaudenzi Tommaso fu Giovanni, domiciliato a Tivoli — Vignato in vocabolo Reali, mappa 863, sezione 6ª, confina strada provinciale, Prassede Domenico e De Angelis Maria;

Superficie in metri quadrati che effettivamente rimane occupata 1013;

Superficie in metri quadrati che si retrocede all'interessato 225;

Indennità stabilita in forza della prima occupazione lire 340;

Indennità effettivamente dovuta al proprietario lire 290 50;

Differenza che deve restituirsi all'Amministrazione dei Lavori Pubblici lire 49 50.

4. Fradiacono Tabita in Temperini, ora Bravetti Luigia fu Antonio in Petrucci Pietro di Giovanni, domiciliato in Tivoli — Seminativo in vocabolo Reali, mappa 867 e 396, sez. 6ª, confina Crocchiante Carlo, Valeriani Santa e Sabatina Domenica Antonia;

Superficie in metri quadrati che effettivamente rimane occupata 1026 61;

Superficie in metri quadrati che si retrocede all'interessato 300 39;

Indennità stabilita in forza della prima occupazione lire 106 16;

Indennità effettivamente dovuta al proprietario lire 82 13;

Differenza che deve restituirsi all'Amministrazione dei Lavori Pubblici lire 24 03.

5. Passacantilli Paolo di Pietro, domiciliato in Tivoli — Seminativo in vocabolo Ponte Francia, mappa 48, sez. 7ª, confina Del Rossi, ora Palmeggiani Sebastiano e strada provinciale;

Superficie in metri quadrati che effettivamente rimane occupata 970 63;

Superficie in metri nuadrati che si retrocede all'interessato 130 37;

Indennità stabilita in forza della prima occupazione lire 81 06;

Indennità effettivamente dovuta al proprietario lire 73 24;

Differenza che deve restituirsi all'Amministrazione dei Lavori Pubblici lire 7 82.

6. Di Lorenzo Felicita fu Stefano, domiciliata in Tivoli — Canneto e seminativo in vocabolo Treniglia, mappa 543|964, 869|1029, sez 6ª, confinano Margiotti Domenico, Vallone Treniglia, Mari Benedetto, Pacifici Angelo, strada provinciale Mancini Luigi;

Superficie in metri quadrati che effettivamente rimane occupata 1155 78;

Superficie in metri quadrati che si retrocede all'interessato 203 22;

Indennità stabilita in forza della prima occupazione lire 155;

Indennità effettivamente dovuta al proprietario lire 155.

7. Damiani Luigi fu Stefano, domiciliato a Tivoli — Ortivo, in vocabolo Reali, mappa 285, sez. 6ª, confina strada provinciale, Nobili Antonio, Beschi Giacomo, Rossetti Luigi e fratelli;

Superficie in metri quadrati che effettivamente rimane occupata 1187 13;

Superficie in metri quadrati che si retrocede all'interessato 66 87;

Indennità stabilita in forza della prima occupazione lire 500;

Indennità effettivamente dovuta al proprietario lire 500.

## BOLLETTINO METEORICO

### DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 11 novembre.

| STAZIONI | Stato del cielo 8 ant. | Stato del mare 8 ant. | TEMPERATURA | |
|---|---|---|---|---|
| | | | Massima | Minima |
| Belluno | sereno | — | 7,4 | 1,6 |
| Domodossola | piovoso | — | 11,4 | 5,6 |
| Milano | piovoso | — | 12,7 | 9,0 |
| Verona | 1\|4 coperto | — | 14,9 | 4,8 |
| Venezia | 1\|4 coperto | agitato | 14,0 | 8,5 |
| Torino | coperto | — | 10,6 | 9,1 |
| Alessandria | coperto | — | 12,0 | 9,0 |
| Parma | 1\|2 coperto | — | 12,5 | 7,2 |
| Modena | 1\|2 coperto | — | 13,8 | 7,5 |
| Genova | sereno | legg. mosso | 16,0 | 11,8 |
| Forlì | 1\|2 coperto | — | 13,8 | 9,2 |
| Pesaro | 1\|4 coperto | tempestoso | 15,1 | 10,3 |
| Porto Maurizio | 1\|2 coperto | calmo | 18,0 | 14,8 |
| Firenze | sereno | — | 15,0 | 11,3 |
| Urbino | 1\|2 coperto | — | 13,0 | 8,8 |
| Ancona | 1\|4 coperto | calmo | 15,2 | 12,0 |
| Livorno | 3\|4 coperto | legg. mosso | 17,1 | 11,0 |
| Perugia | 3\|4 coperto | — | 12,3 | 8,9 |
| Camerino | piovoso | — | 9,7 | 7,5 |
| Portoferraio | 1\|4 coperto | legg. mosso | 17,2 | 13,3 |
| Chieti | coperto | — | 13,0 | 5,8 |
| Aquila | coperto | — | 12,9 | 6,5 |
| Roma | sereno | — | 17,3 | 9,1 |
| Agnone | 3\|4 coperto | — | 13,2 | 6,5 |
| Foggia | coperte | — | 12,7 | 10,2 |
| Bari | coperto | — | 16,4 | 9,4 |
| Napoli | 1\|4 coperto | calmo | 16,0 | 11,4 |
| Portotorres | 3\|4 coperto | legg. mosso | — | — |
| Potenza | nebbioso | — | 12,0 | 6,6 |
| Lecce | 1\|2 coperto | — | 18,2 | 10,6 |
| Cosenza | 3\|4 coperto | — | 17,4 | 8,4 |
| Cagliari | 3\|4 coperto | mosso | 17,0 | 11,0 |
| Tiriolo | — | — | — | — |
| Reggio Calabria | 1\|4 coperto | calmo | 19,4 | 12,6 |
| Palermo | 1\|2 coperto | calmo | 20,6 | 9,6 |
| Catania | sereno | calmo | 19,0 | 11,7 |
| Caltanissetta | sereno | — | 13,0 | 2,9 |
| Porto Empedocle | 1\|2 coperto | calmo | 16,8 | 11,0 |
| Siracusa | 1\|2 coperto | legg. mosso | 18,1 | 11,9 |

**Telegramma meteorico dell'Ufficio centrale di meteorologia**

Roma, 11 novembre 1885.

In Europa persiste la pressione anticiclonica intorno alla Germania; pressione discesa all'ovest e sud ovest. Swinemunde 776. Lisbona 758.

In Italia nelle 24 ore barometro leggermente salito; pioggerelle con temporali in diverse stazioni; venti sensibili del 1° quadrante al nord e centro; temperatura leggermente diminuita.

Stamani cielo vario; venti del 1° quadrante forti nel golfo di Venezia, freschi sulla riviera ligure e qua e là altrove; barometro variabile da 770 a 762 mm. dal nord a Cagliari.

Mare agitato nell'Adriatico, mosso altrove.

Probabilità: Ancora venti freschi del 1° quadrante, fuorchè al sud; cielo generalmente sereno.

## REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

11 NOVEMBRE 1885 — Altezza della stazione = m. 49,65

| | 8 ant. | Mezzodì | 3 pom. | 9 pom. |
|---|---|---|---|---|
| Barometro ridotto a 0 e al mare | 765,5 | 765,6 | 765,0 | 766,7 |
| Termometro | 10,3 | 17,3 | 18,2 | 12,0 |
| Umidità relativa | 81 | 49 | 40 | 76 |
| Umidità assoluta | 7,56 | 7,25 | 6,32 | 7,79 |
| Vento | N | N | NNE | N |
| Velocità in Km. | 1,5 | 2,0 | 1,0 | 1,5 |
| Cielo | sereno | sereno | sereno | sereno lampi muti |

OSSERVAZIONI DIVERSE

*Termometro*: Mass. C. = 18,5; - R. = 14,80 — Min. C. = 9,1 - R. = 7,28.

## Listino ufficiale della Borsa di commercio di Roma del dì 11 novembre 1885

| VALORI | GODIMENTO dal | VALORE Nominale | VALORE Versato | Prezzi nominali | PREZZI FATTI a contanti Apertura | PREZZI FATTI a contanti Chiusura | CORSI MEDI CONTANTI Apertura | CORSI MEDI CONTANTI Chiusura | CORSI MEDI TERMINE fine corr. | CORSI MEDI TERMINE fine pross. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Rendita italiana 5 0/0 | 1° gennaio 1886 | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Detta detta 5 0/0 | 1° luglio 1885 | — | — | — | — | 96 25 | — | — | — | — |
| Detta detta 3 0/0 | 1° ottobre 1885 | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Certif. sul Tesoro Emiss. 1860-64 | » | — | — | 97 25 | — | — | — | — | — | — |
| Prestito Romano, Blount | » | — | — | 95 » | — | — | — | — | — | — |
| Detto Rothschild | 1° giugno 1885 | — | — | 98 25 | — | — | — | — | — | — |
| Obbligazioni Beni Eccles. 5 0/0 | 1° ottobre 1885 | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Obbligazioni Municipio di Roma | 1° luglio 1885 | 500 | 500 | — | — | — | — | — | — | — |
| Obbligaz. Città di Roma 4 0/0 (oro) | 1° ottobre 1885 | 500 | 500 | 470 » | — | — | — | — | — | — |
| Azioni Regìa Coint. de' Tabacchi | » | 500 | 500 | — | — | — | — | — | — | — |
| Obbligazioni dette 6 0/0 | » | 500 | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Rendita austriaca | » | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Banca Nazionale Italiana | 1° luglio 1885 | 1000 | 750 | — | — | — | — | — | — | — |
| Banca Romana | » | 1000 | 1000 | 1085 » | — | — | — | — | — | — |
| Banca Generale | » | 500 | 250 | — | — | — | — | — | — | — |
| Società Gen. di Credito Mob. Ital. | » | 500 | 400 | — | — | — | — | — | — | — |
| Obbl. Società Immobiliare | 1° ottobre 1885 | 500 | 500 | 500 » | — | — | — | — | — | — |
| Banco di Roma | 1° luglio 1885 | 500 | 250 | — | — | — | — | — | — | — |
| Banca Tiberina | » | 250 | 150 | — | — | — | — | — | — | — |
| Banca di Milano | » | 500 | 250 | — | — | — | — | — | — | — |
| Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito | 1° ottobre 1885 | 500 | 500 | 460 50 | — | — | — | — | — | — |
| Fondiaria Incendi (oro) | 1° luglio 1885 | 500 | 100 | — | — | — | — | — | — | — |
| Fondiaria Vita (oro) | — | 250 | 125 | — | — | — | — | — | — | — |
| Soc. Acq. Pia ant. Marcia (az. stamp.) | 1° luglio 1885 | 500 | 500 | — | — | — | — | — | — | — |
| Detta Certificati provv. | — | 500 | 150 | — | — | — | — | — | — | — |
| Obbligazioni detta | — | 500 | 500 | — | — | — | — | — | — | — |
| Soc. It. per condotte d'acqua (oro) | » | 500 | 250 | 737 50 | — | — | — | — | — | — |
| Anglo-Romana per l'illum. a gas | 1° luglio 1885 | 500 | 500 | 1720 » | — | — | — | — | — | — |
| Gas Certificati provv. | — | 500 | 166 | 1525 » | — | — | — | — | — | — |
| Compagnia Fondiaria Italiana | — | 150 | 150 | — | — | — | — | — | — | — |
| S. F. del Mediterraneo | — | 500 | 500 | 565 » | — | — | — | — | — | — |
| Ferrovie Complementari | — | 200 | 200 | — | — | — | — | — | — | — |
| Ferrovie Romane | 1° ottobre 1865 | 500 | 200 | — | — | — | — | — | — | — |
| Telefoni ed applicazioni elettriche | — | 100 | 100 | — | — | — | — | — | — | — |
| Strade Ferrate Meridionali | 1° gennaio 1885 | 500 | 500 | — | — | — | — | — | — | — |
| Obbligazioni dette | — | 500 | 500 | — | — | — | — | — | — | — |
| Buoni Meridionali 6 0/0 (oro) | — | 500 | 500 | — | — | — | — | — | — | — |
| Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba | — | 500 | 500 | — | — | — | — | — | — | — |
| Comp. R. Ferr. Sarde az. preferenza | — | 250 | 250 | — | — | — | — | — | — | — |
| Obb. Ferr. Sarde nuova emiss. 6 0/0 | — | 500 | 500 | — | — | — | — | — | — | — |
| Azioni Immobiliari | 1° luglio 1885 | 500 | 262 | — | — | — | — | — | — | — |
| Soc. dei Molini e Magaz. Gen. | » | 250 | 250 | 430 » | — | — | — | — | — | — |
| Detta Certificati provvisori | — | 250 | 150 | 410 » | — | — | — | — | — | — |

| Sconto | CAMBI | | PREZZI MEDI | PREZZI FATTI | PREZZI NOMINALI |
|---|---|---|---|---|---|
| 3 0/0 | Francia | 90 g. | — | — | 99 62 1/2 |
| | Parigi | chèques | — | — | — |
| 2 0/0 | Londra | 90 g. | — | — | 25 17 |
| | | chèques | — | — | — |
| | Vienna e Trieste | 90 g. | — | — | — |
| | Germania | 90 g. | — | — | — |

Sconto di Banca 5 0/0. — Interessi sulle anticipazioni 5 0/0.

*Il Sindaco*: A. Pieri.

PREZZI FATTI:

Rendita Italiana 5 0/0 (1° luglio 1885) 96 37 1/2 fine corr.
Banca Generale 611 fine corr.
Banco di Roma 745 fine corr.
Società Acqua Pia Antica Marcia (az. stam.) 1768 fine corr.
Azioni Immobiliari 736 50 fine corr.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contanti nelle varie Borse del Regno nel dì 10 novembre 1885:

Consolidato 5 0/0 lire 96 319.
Consolidato 5 0/0 senza la cedola del semestre in corso lire 94 149.
Consolidato 3 0/0 nominale lire 61 083.
Consolidato 3 0/0 id. senza cedola lire 59 793.

V. Trocchi, *Presidente*.

## MINISTERO DELLE FINANZE — Direzione Generale delle Gabelle

### INTENDENZA DI FINANZA IN ROMA

*Avviso d'asta per secondo incanto.*

Essendo riuscito infruttoso l'incanto tenuto addì 16 febbraio 1885 per l'appalto della rivendita dei generi di privativa n. 50, nel comune di Roma, piazza Sant'Eustachio, nel circondario di Roma, provincia di Roma, e del reddito medio lordo di lire 3726 19, avendo dato quello di lire 4081 96 nel 1881 — lire 3669 12 nel 1882 — lire 3427 49 nel 1883, la quale verrà messa all'asta sul prezzo offerto di lire 525 di annuo canone,

Si fa noto che nel giorno 30 del mese di novembre anno corrente, alle ore 2 pom., sarà tenuto nell'ufficio d'Intendenza in Roma un secondo incanto ad offerte segrete, avvertendo che si farà luogo all'aggiudicazione quand'anche non vi sia che un solo offerente.

La rivendita suddetta deve levare i generi dal magazzino, 2° circondario in Roma.

Gli obblighi ed i diritti del deliberatario sono indicati da apposito capitolato, ostensibile presso il Ministero delle Finanze (Direzione generale delle gabelle), presso l'Intendenza di finanza e presso l'ufficio di vendita dei generi di privativa.

L'appalto sarà tenuto colle norme e formalità stabilite dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Coloro che intendessero aspirare al conferimento di detto esercizio dovranno presentare nel giorno e nell'ora suindicati, in piego suggellato, la loro offerta in iscritto all'uffizio d'Intendenza in Roma.

Le offerte, per essere valide, dovranno:

1. Essere stese sopra carta da bollo da una lira;
2. Esprimere in tutte lettere l'annuo canone offerto;
3. Essere garantite mediante deposito di lire 372 61, corrispondente al decimo del presuntivo reddito suesposto. Il deposito potrà effettuarsi in numerario, in vaglia o buoni del Tesoro, ovvero in rendita consolidata italiana calcolata al prezzo di Borsa della capitale del Regno;
4. Essere corredate di un documento legale comprovante la capacità di obbligarsi.

Le offerte mancanti di tali requisiti, o contenenti restrizione o deviazione dalle condizioni stabilite, o riferentisi ad offerte di altri aspiranti, si riterranno come non avvenute.

L'aggiudicazione avrà luogo sotto l'osservanza delle condizioni e riserve stabilite nel ripetuto capitolato a favore di quell'aspirante che avrà offerto il canone maggiore, semprechè sia superiore o almeno eguale a quello portato dalla scheda dell'Amministrazione.

Seguìta l'aggiudicazione saranno immediatamente restituiti i depositi agli altri aspiranti. Quello del deliberatario sarà trattenuto fino al momento della stipulazione del contratto e della prestazione della cauzione stabilita dall'articolo 4 del capitolato d'oneri.

Sarà ammessa entro il termine perentorio di giorni 15 l'offerta di aumento non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione.

Saranno a carico del deliberatario tutte le spese per la pubblicazione degli avvisi d'appalto, quella per la inserzione dei medesimi nel giornale della provincia o nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, (quando ne sia il caso), le spese per la stipulazione del contratto, le tasse governative e quelle di registro e bollo.

Roma, il 10 novembre 1885.

2931 *Per l'Intendente*: CONTI.

## MUNICIPIO DI URBINO

AVVISO D'ASTA a termini abbreviati *per l'appalto della riscossione dei dazi di consumo governativi, addizionali e puramente comunali nel quinquennio 1886-1890, mediante l'annua corrisposta (soggetta ad aumento d'asta) di lire 84,000.*

Il sottoscritto rende noto che alle ore undici antimeridiane di sabato 21 (ventuno) stante mese ed anno, si procederà in questa residenza municipale, avanti il signor sindaco ff., o chi per esso, al pubblico incanto col metodo della candela vergine per deliberare l'appalto di che sopra, con l'osservanza delle norme prescritte dal Regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato col Regio decreto del 4 maggio 1885, n. 3074, (serie 3ª).

Avverte a norma degli interessati che l'asta verrà aperta sulla predetta somma di lire ottantaquattromila (lire 84,000), a tanto essendo stato fissato dal Consiglio comunale l'ammontare complessivo dell'annua corrisposta.

La prima offerta in aumento all'anzidetta somma non potrà essere minore di lire centocinquanta (lire 150), e le altre di lire cinquanta (lire 50) ognuna.

Ove almeno due non siano i concorrenti, l'asta si riterrà deserta, e non si farà perciò luogo ad aggiudicazione di sorta.

Per esservi ammesso ogni aspirante dovrà depositare la somma di lire duemila (lire 2000) in danaro, le quali terranno luogo di cauzione provvisoria, e nello stesso tempo serviranno anche come fondo per pagare le spese tutte inerenti al contratto, le quali si dichiarano a carico esclusivo dell'assuntore, che dovrà sopportare altresì quelle precedenti dell'asta.

Dovrà il deliberatario uniformarsi ancora all'osservanza delle altre condizioni tutte stabilite nel capitolato d'oneri deliberato dal Consiglio comunale in adunanza del 30 ottobre testè scorso con atto n. 141, approvato dalle competenti autorità nei giorni 4 e 5 corrente mese, con decreti nn. 11124|5075, qual capitolato formerà parte integrante e complementare tanto dei verbali di delibera, quanto del relativo susseguente contratto.

Il medesimo è fin da oggi ostensibile a chiunque in questa segreteria comunale durante le ore di ufficio, ove rimarrà depositato fino al momento dell'asta.

La cauzione definitiva da prestarsi a garanzia del mantenimento del contratto consiste nella somma di lire diecimila (lire 10,000), e sarà data nei modi e nei termini indicati nel capitolato, e più in ispecial modo dall'articolo 14 del medesimo.

Il termine utile per presentare le offerte di aumento non minori di un ventesimo sul prezzo di provvisoria aggiudicazione è stabilito, attesa l'urgenza, in soli giorni cinque, che perciò scadranno al mezzodì del 26 (ventisei) novembre 1885.

Dato dalla residenza municipale, questo dì 9 (nove) novembre 1885.

Visto — **Per la Giunta municipale**
*Il Sindaco ff.*: G. COZZI.

D'ordine, ecc.

2938 *Il Segretario capo*: Dott. CURZIO CASINI.

## Società Carbonifera Austro-Italiana
### DI MONTEPROMINA (DALMAZIA)

In seguito a deliberazione del Consiglio di amministrazione della Società, presa in seduta delli 7 novembre 1885 a termini dell'articolo 5 dello Statuto sociale, i signori azionisti restano chiamati a versare nelle casse della Società la somma di italiane lire cinque per azione, non più tardi del giorno venti dicembre prossimo venturo.

I versamenti si dovranno fare in Torino, presso la Banca di Torino, presentando ivi i titoli per la opportuna annotazione.

Torino, addì 9 novembre 1885.

2914 IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE.

## Comune del Galluzzo — Provincia di Firenze

### AVVISO D'ASTA.

Dovendosi procedere con abbreviazione di termine fino a 5 giorni all'appalto dei dazi consumo governativi e relativi addizionali, coll'aggiunta della tassa comunale sull'olio d'oliva per questo comune aperto appartenente alla 4ª classe;

Il sottoscritto sindaco del comune predetto rende pubblicamente noto quanto segue:

1. L'appalto si fa per cinque anni dal 1° gennaio 1886 al 31 dicembre 1890;
2. Il canone annuo d'appalto è di lire ventiduemila;
3. Gli incanti si faranno per mezzo di offerte segrete presso il municipio del Galluzzo nei modi stabiliti dal regolamento generale sulla Contabilità dello Stato, approvato con R. decreto del 4 maggio 1885, n. 3074, aprendo l'asta alle ore 10 ant. del giorno 16 novembre 1885;
4. Chiunque intenda concorrervi dovrà unire ad ogni scheda d'offerta la prova di aver depositato, a garenzia della medesima, nella Tesoreria comunale la somma di lire tremilasettecento (lire 3700);
5. L'offerente dovrà inoltre nella scheda indicare il domicilio da lui eletto nel comune;
6. Non si terrà alcun conto delle offerte fatte per persona da nominare;
7. Presso l'uffizio comunale al Galluzzo sono ostensibili i capitoli d'onere che debbono formar legge del contratto d'appalto;
8. La scheda contenente il minimo prezzo di aggiudicazione verrà deposto dal sindaco che presiede l'asta, sul banco degli incanti al momento dell'apertura dell'adunanza;
9. Facendosi luogo all'aggiudicazione si pubblicherà il corrispondente avviso, scadendo col giorno 23 novembre corrente alle ore 10 antimeridiane il periodo di tempo per le offerte del ventesimo a termini dell'art. 95 del regolamento di Contabilità succitato.

Qualora vengano in tempo utile presentate offerte ammessibili, a termini dell'art. 96 del regolamento medesimo si pubblicherà lo avviso pel nuovo incanto da tenersi il giorno trenta novembre citato alle ore dieci antimeridiane col metodo della estinzione delle candele.

10. Entro dodici giorni dalla data del deliberamento definitivo dello appalto, il deliberatario dovrà addivenire alla stipulazione del contratto a norma dell'articolo 5 del capitolato d'oneri;

Il presente avviso sarà pubblicato in questo comune, nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, nel Foglio d'annunzi della provincia e nel giornale la *Nazione* di Firenze.

Dal Municipio di Galluzzo, li 7 novembre 1885.

*Il Sindaco ff.*: A. BALDINI.

2935 *Il Segretario ff.*: C. BRUNI.

## Comune di Marciana Marina (Isola dell'Elba)

### Avviso d'Asta.

Si fa noto che alle ore 10 antim. del 20 novembre corrente, nella casa comunale ed alla presenza del sig. sindaco o suo delegato, avrà luogo l'incanto per l'appalto della riscossione del dazio di consumo del comune aperto di Marciana Marina, pel biennio dal 1° gennaio 1886 al 31 dicembre 1887.

L'aggiudicazione seguirà ad estinzione di candela vergine, osservate le formalità tutte prescritte dal vigente regolamento sulla contabilità generale dello Stato.

Le offerte in aumento al canone annuo, stabilito nella somma di lire 28000, non potranno esser minori di lire 10 ciascuno.

Gli aspiranti all'appalto per essere ammessi alla licitazione dovranno giustificare di avere depositata nella cassa comunale, o sul banco del presidente al momento dell'incanto, la somma di lire 1000 a garanzia del contratto.

Il quaderno d'oneri e tutto quanto altro si riferisce al presente appalto sono ostensibili nella segreteria comunale in tutti i giorni e nelle ore d'ufficio per chiunque voglia prenderne cognizione.

Il tempo utile per presentare l'offerta non minore del ventesimo in aumento del prezzo deliberato scade alle ore 12 merid. del 7 dicembre prossimo.

Le spese tutte d'incanto, cioè bolli, registro, copie, contratto, ed ogni altra relativa saranno a carico dell'aggiudicatario.

Marciana Marina dal palazzo comunale, li 4 novembre 1885.

2926 *Il Segretario comunale*: EUGENIO FABBRINI.

## TELEGRAFI DELLO STATO

## Direzione Compartimentale di Reggio Calabria

**Strada Crisafi all'Oratorio, n. 1**

### AVVISO D'ASTA.

Essendo andata deserta l'asta del 16 settembre scorso,

Si fa noto al pubblico che alle ore 12 meridiane del giorno 30 ottobre prossimo avrà luogo presso questa Direzione compartimentale, innanzi al sottoscritto, o chi per esso, l'asta a partiti segreti per la fornitura in appalto di n. 2200 pali di castagno selvatico all'anno, per il periodo continuativo di anni cinque a cominciare dal 1886 per terminare col 1891.

Tale fornitura ammonta alla complessiva somma di lire 112,000 (lire centododicimila).

| LUNGHEZZA DEI PALI in metri | CIRCONFERENZA alla estremità superiore | CIRCONFERENZA a 2 metri dalla estremità inferiore | QUANTITA' annua pel quinquennio | QUANTITA' totale pel quinquennio | PREZZO dell'unità | IMPORTARE DELLA FORNITURA annua | IMPORTARE DELLA FORNITURA pel quinquennio |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | Centim. | Centim. | | | L. c. | L. | L. |
| Pali da metri 6 50 | 30 | 50 | 1000 | 5000 | 9 » | 9000 | 45000 |
| Id. 7 50 | 32 | 56 | 800 | 4000 | 10 50 | 8400 | 42000 |
| Id. 8 50 | 36 | 60 | 400 | 2000 | 12 50 | 5000 | 25000 |
| | | | | | | 22400 | 112000 |

Tutti i pali dovranno essere stati tagliati nei mesi di novembre, dicembre, gennaio e febbraio, ma preferibilmente nei due primi.

Tale fornitura verrà aggiudicata al miglior offerente, dopo superiore approvazione, e sotto l'osservanza dei patti e delle condizioni stabiliti nel capitolato relativo in data del dì 11 luglio 1885, visibile presso la Direzione compartimentale suddetta ogni giorno nelle ore d'ufficio, dalle 8 antimerid. alle 3 pom.

L'asta seguirà a partiti segreti, e le relative schede, scritte su carta da bollo di lira una, firmate e suggellate, da presentarsi all'atto dell'asta, indicheranno il ribasso di un tanto per cento che ciascun offerente intende fare sulla somma periziata.

La consegna dei pali da fornirsi ogni anno non potrà aver luogo prima del mese di agosto dell'anno stesso, franca di ogni spesa, ad uno scalo o stazione delle ferrovie lungo il litorale Jonio da Cosenza Reggio, e preferibilmente in quelle di Spezzano-Castrovillari o Catanzaro-Marina, a scelta del fornitore. Il collaudo si farà in sito da stabilirsi da un funzionario dell'Amministrazione, a ciò espressamente delegato.

Il pagamento dei pali in base al prezzo di aggiudicazione avrà luogo, anno per anno, a fornitura annua completa, sulla presentazione del relativo certificato di collaudo.

All'asta non saranno ammesse se non persone favorevolmente riconosciute dall'Amministrazione, ovvero munite di valevoli certificati comprovanti la loro idoneità a compiere gli obblighi inerenti all'appalto, purchè proprietarii di boschi di castagno, o facienti commercio di questo legname, o per avere adempito ad altra fornitura di questo genere con soddisfazione dei committenti, e previo deposito di lire 500 in danaro, od in biglietti di Banca aventi corso legale, o anche in titoli di rendita dello Stato al corso di Borsa del giorno precedente a quello dell'incanto.

Sarà fatto luogo all'aggiudicazione qualunque sia il numero dei concorrenti.

Finita l'asta, si terrà solo il deposito di quello che sarà riuscito aggiudicatario, restituendolo agli altri concorrenti.

All'aggiudicatario verrà restituito il deposito dopo stipulato il contratto.

All'atto di questa stipulazione l'aggiudicatario dovrà presentare e rilasciare all'Amministrazione un certificato della Cassa dei depositi e prestiti equivalente al decimo dell'importare della fornitura quinquennale a garenzia delle condizioni del contratto.

L'aggiudicatario dovrà sottostare a tutte le disposizioni portate dalle vigenti leggi sulla Contabilità generale dello Stato.

Tutte le spese d'asta, contratto, copia, bollo e registro inerenti alla presente impresa saranno a carico dell'aggiudicatario.

Sono assegnati giorni 15 a datare da quello dell'asta per presentare le offerte di ribasso sul prezzo di aggiudicazione, le quali non potranno essere minori del ventesimo, e così il periodo di tempo (fatali) entro il quale si potranno presentare queste offerte di ribasso scadrà alle ore 12 meridiane del giorno 15 novembre prossimo.

Reggio Calabria, 1° ottobre 1885.

2869 *Il Direttore compartimentale*: FITSUR.

## Direzione Straordinaria del Genio Militare per la Regia Marina in Venezia

### Avviso di seconda Asta

*per il 2° incanto in seguito ad offerta superiore al ventesimo.*

A termini dell'art. 97 del regolamento approvato con R. decreto 4 maggio 1885, si notifica che l'appalto dei

**Lavori di allungamento di uno degli scali da costruzione del Regio Arsenale marittimo di Venezia, per lo ammontare di lire 48,500, da eseguirsi in giorni 150,**

è stato nell'incanto delli 22 ottobre ultimo p. deliberato provvisoriamente mediante il ribasso di lire 2 75 per cento, per cui il detto importo si ridusse a quello di lire 47,166 25. Che durante i fatali è stata presentata una seconda offerta di ribasso pari al 5 12 per cento su detta somma, che venne così ridotta a quella di lire 44,751 34.

Si procederà perciò nell'ufficio del Consiglio d'amministrazione di questa Direzione situato sulla fondamenta di fronte all'arsenale numero 2427, alle ore 2 pomeridiane, del giorno 24 novembre 1885, al reincanto di tali opere col mezzo di partiti segreti, sulla base della sopra indicata somma di lire 44,751 34 per deliberare definitivamente a favore del miglior offerente, avvertendo che si farà luogo all'aggiudicazione quando anche vi fosse una sola offerta.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione, nel locale suindicato, dalle ore 9 alle 11 ant. e dalle 2 alle 4 pom.

Gli aspiranti all'appalto per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno:

*a)* Esibire un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità politica o municipale del luogo in cui sono domiciliati;

*b)* Presentare un attestato rilasciato da un direttore del Genio militare, o da un ingegnere capo governativo di data non anteriore a due mesi (da presentarsi alla Direzione appaltante non meno di 4 giorni prima dell'incanto) il quale valga ad assicurare che l'aspirante abbia dato prova di perizia e di sufficiente pratica nell'eseguimento o nella Direzione di opere idrauliche di qualche importanza. L'Amministrazione però si riserva piena ed insindacabile libertà di escludere dall'asta qualunque dei concorrenti non ostante la esibizione dei documenti sopra prescritti, senza che l'escluso possa reclamare indennità di sorta;

*c)* Presentare un certificato di aver fatto nelle casse di una delle Tesorerie provinciali di Venezia, Genova, Spezia, Livorno, un deposito della somma di lire 4900. Questo deposito potrà esser fatto in contanti od in cartelle al portatore del Debito Pubblico del Regno d'Italia, al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verrà effettuato.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati alle Direzioni del Genio militare di Genova, Spezia, ed al Comando locale del Genio militare di Livorno; di questi ultimi partiti non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione appaltante ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli accorrenti abbiano fatto il deposito di cui sopra e presentata la ricevuta del medesimo.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano stesi su carta filigranata col bollo ordinario di una lira, firmati e chiusi in piego suggellato, e quelli che contengono riserve o condizioni.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso, oltre che in cifre, in tutte lettere, sotto pena di nullità dell'offerta da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presiedente l'asta.

Le spese d'asta, di bollo, di registro, di copie e le altre specificate nel capitolato sono a carico del deliberatario, il quale è perciò tenuto di fare un versamento di lire 500 all'atto della stipulazione del contratto, a titolo anticipazione di spese, e di cui sarà reso conto dal segretario del Consiglio.

Venezia, addì 6 novembre 1885.

Per la Direzione
*Il Segretario*: POLANI.

2887

## CONSORZIO DI TOLMEZZO

### Subappalto del dazio di consumo governativo

**Avviso d'asta** *a termini abbreviati a cinque giorni.*

Nel giorno di giovedì 19 (diecinove) novembre corrente alle ore 10 (dieci) antimeridiane, nella segreteria municipale di Tolmezzo e davanti al sindaco a ciò delegato seguirà il primo esperimento d'asta per il subappalto del dazio di consumo governativo del consorzio costituitosi fra i comuni di Tolmezzo, Amaro, Cavazzo-Carnico, Verzegnis, Villa-Santina e Lauco durante il quinquennio da 1° gennaio 1886 al 31 dicembre 1890, dazio ad esso consorzio pervenuto per via d'abbonamento.

L'asta segue col metodo delle schede segrete, colle norme portate dal regolamento sulla Contabilità dello Stato e sul dato di lire 11,750 (lire undicimila settecentocinquanta), e non si passerà al deliberamento ove non venga superato il minimo fissato dalla scheda segreta della stazione appaltante.

L'asta è soggetta alla prova dell'offerta di miglioramento del ventesimo ed il tempo utile per questa offerta, essendosi dalla stazione appaltante abbreviati i termini, andrà a scadere il giorno 30 di questo mese alle ore 4 pomeridiane.

Un apposito avviso notificherà l'eventuale provvisoria aggiudicazione.

Ogni aspirante dovrà previamente depositare a garanzia dell'offerta e per le spese d'asta e contratto in cassa comunale la somma di lire tremila in biglietti di Banca o in cartelle del Debito Pubblico dello Stato al portatore e valutate al prezzo di mercato del giorno antecedente all'asta.

La bolletta comprovante questo deposito sarà consegnata alla stazione appaltante separatamente dalla scheda d'offerta.

Nell'ufficio municipale sono ostensibili da oggi i capitoli d'onere generali e speciali, e si possono ivi attingere le informazioni necessarie.

Tolmezzo, 6 novembre 1885.

**La Giunta**

A. LINUSSIO — G. SCHIAVI — G. MARCHI.

2959 *Il Segretario*: G. AGNOLI.

## Direzione del Lotto di Napoli

### Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 5 dicembre 1885 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco n. 286, nel comune di Pietramela, con l'aggio medio annuale di lire 1523.

Il Banco è stato assegnato alla categoria di quelli da concedersi ai reggenti commessi, giusta il R. decreto 3 giugno 1884, n. 2403, salvo le disposizioni contenute nel R. decreto 18 novembre 1880, n. 5735, di cui all'art. 6 del regolamento sul lotto.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Direzione l'occorrente istanza in carta fornita del competente bollo, corredata dei documenti indicati dall'art. 11 del regolamento.

Si avverte che, a guarentigia dell'esercizio del Banco medesimo, dovrà essere prestata una malleveria in titoli del Debito Pubblico dello Stato corrispondente al capitale di lire 1100 o con deposito in numerario, presso la Cassa dei Depositi e Prestiti, e che il titolare di detto Banco sarà assoggettato ad una ritenuta del 2 1/2 per cento sull'aggio lordo a favore del Monte vedovile dei ricevitori del lotto.

Nella istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Napoli, addì 5 novembre 1885.

2785 *Il Direttore*: G. MARINUZZI.

## BANCA POPOLARE COOPERATIVA ETTORE FIERAMOSCA

SEDE CENTRALE IN CAPUA

### Avviso di prima convocazione.

L'assemblea dei socii è convocata per le ore 11 antimeridiane di domenica 22 novembre corrente anno 1885, nel locale di riunione della Società operaia Ettore Fieramosca, per deliberare sul seguente

**Ordine del giorno:**

1. Elezione del Consiglio d'amministrazione, composto ai sensi dell'art. 81 dello statuto di fondazione, d'un presidente, d'un vice-presidente e di altri sette consiglieri;
2. Elezione di due sindaci ordinarii (essendo il terzo rappresentato dal presidente della Società Operaia promotrice) e due supplenti.
3. Elezione di tre arbitri.

Per l'art. 77 dello Statuto, l'assemblea è validamente costituita quando intervenga un quinto dei soci.

Se non si raggiunga questo numero in 1ª convocazione, l'assemblea è rimandata *de jure* al settimo giorno successivo, e allora si riterrà validamente costituita, qualunque sia il numero dei presenti, e potrà validamente deliberare su tutti gli oggetti posti all'ordine del giorno della prima convocazione.

Per essere ammessi alla votazione i socii dovranno provare (art. 110 dello statuto) di aver versato, oltre la tassa d'ammissione in lira una, la prima rata mensile per colui che abbia acquistato una sola azione, e tre decimi delle quote sottoscritte per i socii che abbiano sottoscritto per più azioni.

I socii che per legittimo impedimento non potessero intervenire all'assemblea potranno farvisi rappresentare da altro socio con la limitazione prescritta dall'art. 225 Codice di commercio, cioè che niun mandatario possa rappresentare più d'un socio oltre il proprio voto.

Capua, 5 novembre 1885.

*Il Presidente della Società operaia Ettore Fieramosca, delegato alla costituzione della Banca cooperativa omonima*: STRONGOLI CESARE.

2962

P. G. N. 67670. 2917

## S. P. Q. R.

# NOTIFICAZIONE.

In forza della legge 25 giugno 1865, ed in conformità degli articoli 21, 86 e 87 della medesima, il sottoscritto rende noto, che il Comune ha deliberato di chiedere al R. Governo la dichiarazione di pubblica utilità per la sistemazione della via del Tritone nel tratto della via del Mortaro e piazza Poli.

Avverte perciò chiunque può avervi interesse che il piano d'esecuzione e l'elenco degli espropriandi, qui sotto riportato, sono ostensibili nell'ufficio della segreteria comunale dalle ore 10 antimeridiane alle 2 pomeridiane per quindici giorni decorrendi da oggi e dalla contemporanea inserzione di questa notificazione nella *Gazzetta Ufficiale*, durante il qual tempo gli interessati potranno prenderne cognizione e indirizzare al sindaco i reclami e le osservazioni in merito del progetto.

Roma, dal Campidoglio, il 9 novembre 1885.

*Il ff. di Sindaco*: L. TORLONIA.

*Il Segretario Generale*: A. VALLE.

### Elenco degli stabili da espropriarsi.

| N. d'ordine | COGNOME E NOME DEL PROPRIETARIO | DESIGNAZIONE DEL FONDO | Rione | CENSO | |
|---|---|---|---|---|---|
| | | | | NUMERO DI MAPPA | |
| | | | | Princip. | Sub. |
| 1 | Chiesa dei Ss. Andrea e Claudio dei Borgognoni. | Casa in via del Pozzetto, ai civici nn. 153 e 160 e via del Mortaro ai civici nn. 57 a 59, confinante con Sili Rey e le suddette vie. | II | 484 | » |
| 2 | Sili Augusto, Giulio, Alessandro, Domenico, Cesare, Bernardino, Margherita, Elisa e Geltrude fu Francesco. | Per la comunione del muro di prospetto della casa al vicolo del Mortaro, ai civici nn. 55 e 56, confinante con la Chiesa dei SS. Andrea e Claudio dei Borgognoni e la suddetta via e piazza. | II | 486 | » |
| 3 | Rey Faustina fu Oreste in Vannutelli. | Porzione di casa al vicolo del Mortaro ai civici nn. 60 a 63, confinante con Cerboni, la chiesa dei Ss. Andrea e Claudio dei Borgognoni e il vicolo. | II | 492 | 1 |
| 4 | Toni Carlo fu Giovanni. | Porzione di casa al vicolo del Mortaro, al civico n. 63, confinante con Cerboni, Rey, Sili e il detto vicolo. | II | 492 | 2 |

AVVISO
*di esperimento vigesimale per vendita.*

In seguito all'aumento di lire 4200, ottenutosi sul prezzo di lire 25,000 per la vendita dell'infradescritto utile dominio di casa appartenente alla venerabile Arciconfraternita del SS. Sagramento in S. Pietro in Vaticano, ebbe in questo giorno luogo l'aggiudicazione provvisoria di detto immobile per il prezzo di lire 29,200.

Perciò si fa noto al pubblico che fino alle ore 10 antimeridiane del giorno di giovedì 26 corrente novembre, come all'avviso d'asta pubblicato il 24 ottobre passato, potranno essere presentate al sottoscritto notaro, specialmente incaricato, nel suo studio posto in questa capitale via Coronari num. 2, piano 2°, le offerte per migliorie di aumento non inferiori al ventesimo dell'indicato prezzo di provvisoria aggiudicazione.

Del che verrà redatto relativo verbale, in seguito del quale saranno fissati il giorno e l'ora con apposito avviso per la definitiva aggiudicazione, ferme restando nel resto le condizioni contenute nel sopra richiamato avviso di asta 24 ottobre scorso.

*Descrizione del fondo.*

Utile dominio della casa posta in Roma nella via della Vite, distinta coi civici numeri 36, 37, composta del piano terreno, sottoposte cantine, del primo piano e delle soffitte abitabili, costituente un'area complessiva di metri quadrati 146 92, confinanti a levante la proprietà dell'ing. Roselli Lorenzini, a ponente quella già Antonini, ora Polveroni e Gattinelli, e a tramontana i beni della Confraternita di San Marcello, davanti la detta via, salvi ecc., descritta in catasto rione III, col n. di mappa 167, del reddito imponibile di lire 855.

*Pesi gravanti il fondo.*

Canone annuo che si paga al R. Commissariato per la liquidazione dell'Asse ecclesiastico di Roma, subentrato al soppresso monastero di S. Silvestro in Capite, lire 23 35.

Due quindenni di lire 37 42 ciascuno, scadenti l'uno il 6 giugno l'altro il 22 ottobre, che uniti corrispondono ad una rata annua di lire 5 02.

Tassa fondiaria, lire 400.

Roma, li 11 novembre 1885.

2947 FILIBERTO POMPONJ, notaro.

---

(2ª *pubblicazione*) 2135
DIFFIDA.

Fu fatta richiesta alla *Reale Compagnia Italiana di Assicurazioni Generali sulla Vita dell'Uomo*, sedente in Milano, per l'emissione di un duplicato della polizza n. 1295 dell'Associazione num. XV, per contratto di dotazione sulla testa ed a favore del signor Raffaele Ritzu fu Nicolò, di Cagliari, la quale polizza si asserisce smarrita.

Si diffida quindi l'ignoto detentore di tale documento a consegnarlo alla Direzione della *Reale Compagnia Italiana* suddetta, in Milano, od a far valere su di esso le proprie ragioni, avvertendosi che scorso un anno dal 17 ottobre 1885 senza che sia stato fatto atto giudiziale di opposizione, sarà fatto luogo ad annullare il documento suindicato, e ad emetterne il duplicato, il tutto a norma degli articoli 53, 54, 55, 56 e 57 dello statuto sociale della *Reale Compagnia Italiana*, approvato con Reale decreto 27 aprile 1879.

Milano, 9 ottobre 1885.

REALE COMPAGNIA ITALIANA
di Assicurazioni generali sulla vita dell'Uomo
*Il Direttore*: C. SEGABRUGO.

---

# COMUNE DI FUCECCHIO (Firenze)

*Secondo avviso d'asta definitiva.*

Essendo andato deserto il primo esperimento che era stato fissato per oggi col precedente avviso 23 ottobre u. s., n. 2686|11,

Si rende pubblicamente noto che innanzi il ff. di sindaco sott., o di chi per esso, a ore 10 ant. di mercoledì 25 novembre corr., nella sala a terreno del palazzo comunale, posto in via La Marmora, n. 18-A, sarà tenuto un secondo e definitivo pubblico esperimento d'asta per l'accollo quinquennale della esazione del pedaggio del ponte sull'Arno presso Fucecchio, con le norme tracciate dal Regolamento 4 maggio 1885, n. 3074.

L'asta sarà tenuta col sistema della candela vergine, e verrà deliberata definitivamente al maggiore e migliore offerente, quand'anche non ve ne sia che uno solo, sul canone annuo di lire 10,405, con effetto dal 1° gennaio 1886 a tutto il 31 dicembre 1890.

Non si accetteranno offerte condizionate nè minori di centesimi cinquanta per ogni cento lire.

Chiunque intenda concorrere all'asta, dovrà in precedenza e un'ora prima almeno di quella come sopra stabilita:

1. Accettare espressamente tutte le condizioni contenute nel presente avviso e nel capitolato d'oneri 22 ottobre 1885, ostensibile in tutte le ore di uffizio nella segreteria comunale.

2. Presentare alla segreteria comunale un attestato di buona moralità rilasciato dal sindaco del comune dell'ultima residenza legale, con data non anteriore di un mese.

3. Eseguire nelle mani del segretario comunale il deposito di lire 500, a garanzia dell'asta, del contratto e degli obblighi relativi, le quali lire 500 serviranno come penale a favore del comune in caso di mancanza anche ad uno solo dei patti stabiliti nel capitolato surricordato; più altro deposito di lire 500 per le spese approssimative d'asta, contratto, ecc., a forma dello stesso capitolato d'oneri.

Non si procederà all'aggiudicazione nel caso che per qualsiasi ragione potesse riconoscersi pregiudicato l'interesse del comune.

Fucecchio, li 9 novembre 1885.

*Il Sindaco ff.*: C. LANDINI MARCHIONI.

2945 *Il Segretario*: G. SANARELLI.

---

AVVISO.

A richiesta dell'avvocato Giulio Savini, distrattario delle spese ed onorari tassati nella ordinanza, domiciliato in via delle Muratte n. 42.

Io Fontana Giovanni, usciere addetto al R. Tribunale civile e correzionale di Roma, ho notificato alla ditta Breger e Stroheim, negozianti domiciliati in Vienna, a senso degli art. 141, 142 del Cod. di proc. civ., una ordinanza resa dal giudice delegato sig. avv. cavaliere Pierantonio Borro, li 14 ottobre 1885 rilasciata in forma esecutiva, dietro richiesta dell'avv. Savini, li 19 ottobre 1885, colla quale liquida le spese di procuratore in lire novantanove e cent. 80, e gli onorari di avvocato in lire centottanta, oltre le successive della presente notifica.

Roma, 9 novembre 1885.

2897 FONTANA GIOVANNI usc.

---

AVVISO.

Ad istanza della signora Clorinda Capecchi, domiciliata e rappresentata come in atti, nonchè dell'avv. Giulio Savini, procuratore distrattario delle spese ed onorari,

Io Fontana Giovanni, usciere addetto al R. Tribunale civile e correzionale di Roma, ho notificato alla ditta Brager e Stroheim, negozianti domiciliati in Vienna, a senso degli articoli 141, 152 del Codice di procedura civile, una sentenza resa dal Tribunale civile di Roma, seconda sezione, li 16 luglio 1885, sotto li 17 detto, registrata li 24 detto, vol. 141, n. 597, rilasciata in forma esecutiva li 31 detto.

Colla quale dichiara la propria in competenza a conoscere dell'attuale appellazione, e condanna l'appellante ditta Brager e Stroheim nelle spese dell'attuale giudizio e negli onorari di avvocato, distraendo quelle e queste a favore dell'avvocato Savini, che afferma di averle anticipate del proprio.

E ne delega la liquidazione all'estensore di questa sentenza.

Roma, 9 novembre 1885.

2898 FONTANA GIOVANNI, usciere.

---

(1ª *pubblicazione*)
ESTRATTO DI DOMANDA
per svincolo di cauzione.

Al seguito della ispezione degli atti ricevuti dal notaro avv. Vittorio Ugo Fedeli, esercente a Vernio, morto il dì 10 agosto 1880, ed al seguito del *nulla osta* rilasciato dall'archivio notarile provinciale di Firenze, la signora Filomena Mecacci vedova Fedeli, come legittima amministratrice del proprio figlio minorenne Michelangelo Fedeli, unico erede del suddetto defunto, ha fatto istanza al Tribunale civile di Firenze per lo svincolo della cauzione prestata mediante ipoteca iscritta per un totale fra capitale ed accessorii di lire duemila per l'esercizio del notariato dal nominato avv. Vittorio Fedeli.

Firenze, 7 novembre 1885.

2907 AVV. ILARIO CALAMARI.

---

AVVISO.

Li fratelli Giovanni e Luigi Azzagni di Modena, figli delli furono Dionigio e Zampalocca nob. Carolina, dimoranti ora per ragioni d'impiego, il primo a Verona ed il secondo a Villafranca Veronese, hanno chiesto per l'interesse proprio, ed il Luigi anche per quello della figlia minorenne Elda, l'autorizzazione di poter aggiungere al proprio cognome anche quello della madre onde abbiansi in avvenire ad appellare Azzagni-Zampalocca, com'è pure volontà dell'unico superstite zio loro materno nob. Lodovico cittadino di Modena.

Avendo l'Eccelso Ministero di Grazia e Giustizia presa in benigna considerazione simile domanda, con decreto 12 agosto p. d., ha autorizzati i fratelli Azzagni a far eseguire la pubblicazione della domanda suddetta giusta le prescrizioni portate dall'art. 121 del decreto Reale 15 novembre 1825 per l'ordinamento dello Stato civile, affinchè chiunque abbia interesse a presentare opposizione, lo faccia nel termine di legge. 2877

---

(2ª *pubblicazione*)
TRIBUNALE CIVILE DI ASTI.
**Dichiarazione d'assenza.**

Sull'istanza di Sodero Ferdinando fu Antonio domiciliato a S. Michele d'Asti ammesso al gratuito patrocinio per decreto di questa Commissione 21 maggio ultimo, diretta ad ottenere la dichiarazione d'assenza del di lui fratello Sodero Giuseppe fu Antonio domiciliato a S. Michele d'Asti, il Tribunale civile d'Asti con decreto 22 giugno pure ultimo scorso mandava sulla assenza medesima ad assumere informazioni.

Asti, 5 ottobre 1885.

2086 E. CECA proc.

---

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO
DI ROMA.

A richiesta del signor Felice Bianchi, domiciliato in Roma, via Tre Pile, n. 10.

Io Ignazio Baldazzi, usciere del suddetto Tribunale, faccio noto al signor ing. Vincenzo Luchini, già domiciliato in via dell'Orso, n. 74, ed ora di domicilio ignoto, che con mio atto in data di oggi gli ho fatto precetto di pagare al richiedente nel termine di giorni 30 la somma di lire 815 55, sorte e spese di protesto, importo di una cambiale scaduta alla fine ottobre pross. pass., oltre gli interessi commerciali e le spese successive; scorso il qual termine inutilmente, si procederà alla espropriazione dello stabile di sua proprietà, casa situata in via dello Statuto, n. 52, 56, 58, 60, 62, segnata al catasto alla sez. 1ª, n. 3169.

Roma, 11 novembre 1885.

2953 IGNAZIO BALDAZZI usciere.

---

(2ª *pubblicazione*)
VENDITA GIUDIZIALE.

Ad istanza del signor Giovanni Fanasca, cessionario del signor Mariano Raparelli, si rende di pubblica ragione che innanzi la 1ª sezione del Tribunale civile di Roma, nell'udienza del 18 dicembre 1885, in danno dei signori Censone Luigi del fu Vincenzo e Teofani Anastasia, vedova e coerede del detto Vincenzo, tanto in nome proprio che nella qualità di legittima amministratrice dei minori di lei figli Ercole, Natalina, Tommaso e Maria Censone, domiciliati in Marino, si procederà alla vendita forzata del seguente fondo:

Terreno vignato posto in Marino, vocabolo Costa Rotonda, confinante coi beni di Giuseppe Censone, Camillo Pasqualini e Domenico Fanasca, della superficie di are 42, centiare 60, col numero di catasto 235.

Roma, 11 novembre 1885.

GARBARINO MICHELE usciere
2909 del Tribunale sullodato.

---

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO
DI ROMA.

A richiesta del sig. cav. Annibale Levera quale succeduto in Roma alla Ditta Fr.lli Levera domiciliato per elezione presso l'avv. Carlo Giulio Clavarino, via del Corso n. 397.

Io Camillo Muzio, usciere del suddetto Tribunale, ho citato il sig. Luigi Neuburger già domiciliato in Roma, via del Corso n. 101 ed ora di domicilio ignoto, a termini dell'art. 141 codice di procedura civile, a comparire innanzi il tribunale di commercio di Roma nell'udienza del 5 dicembre 1885 ore una pom. per sentirsi condannare solidalmente al sig. Federico Morgan al pagamento di lire 3000, importo parziale di mobilio dall'istante al citato venduto; oltre gli interessi e le spese. Con sentenza eseguibile provvisoriamente.

Roma, 9 novembre 1885.

2952 CAMILLO MUZIO usciere.

---

TUMINO RAFFAELE, Gerente.
Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.